

# VINEA ELECTA

***Bollettino informativo dell'Associazione ex-alunni/e  
del Pontificio Istituto Biblico***



**Num. 7 – ANNO 2007**

*In copertina*

Il cortile del Pontificio Istituto Biblico con la bella fontana restaurata durante lo scorso anno accademico 2006-07.

La fontana, il cui nome è «Fontana dei quattro leoni», è opera di Domenico Fontana (1543-1607). Fu inaugurata il 12 maggio 1589.

## EDITORIALE

Cari ex-alunni e care ex-alunne,

il programma delle iniziative per la celebrazione del centesimo anniversario dell'Istituto comincia a delinearsi. Tra gli eventi più importanti da notare c'è innanzitutto la data del 7 maggio 2009, il giorno esatto dell'anniversario della fondazione dell'Istituto da parte del papa S. Pio X. Una cerimonia particolare avrà luogo in questa data come inizio dell'«anno del centenario». Non molto tempo dopo, all'inizio dell'estate, si terrà un altro convegno, di durata più lunga. Tutti gli ex-alunni e le ex-alunne possono perciò cominciare a fare i loro programmi per partecipare a questo evento unico della vita dell'Istituto. Appena possibile vi forniremo i dovuti dettagli.

Uno dei fatti più importanti della celebrazione del centenario sarà la pubblicazione di una storia completa dell'Istituto, composta da P. Maurice Gilbert, S.J. Padre Gilbert, professore dell'Istituto di vecchia data ed ex Rettore, ha già completato la parte della storia dell'Istituto relativa alla sede di Gerusalemme e gran parte di quella della sede di Roma. A tutti gli ex-alunni sarà offerta l'opportunità di sottoscrivere in anticipo una copia del libro a prezzo speciale.

Come concreta partecipazione all'anniversario, l'Associazione sta programmando una edizione speciale del catalogo di tutti gli ex-alunni, che ugualmente sarà offerto a tutti gli iscritti all'Associazione e agli altri che lo sottoscriveranno. Allo stato attuale il nostro ufficio è in contatto con circa 1100 ex-studenti, ossia poco più del 20% di coloro che hanno i requisiti per essere membri dell'Associazione. Questo significa che c'è un gran numero con i quali manca un'attiva comunicazione. Vorrei sollecitare la vostra collaborazione perché possiamo entrare in contatto con altri nostri ex-alunni. Inoltre se siete a conoscenza di errori di indirizzi nella pubblicazione dell'ultimo elenco, siete invitati a segnalarceli.

Certamente tutti voi siete informati del Sinodo dei Vescovi che si terrà nel mese di ottobre del prossimo anno (2008) su «La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa». Questo sinodo è a continuazione di quello del 2005 sull'Eucaristia. Lo scopo del sinodo del 2008 è proprio quello di approfondire il legame tra l'Eucaristia e la Parola di

Dio, di favorire cioè l'incontro della Parola di Dio nel Signore Gesù, presente nella Sacra Scrittura e nell'Eucaristia. Vi prego di tener presente questo sinodo nelle vostre preghiere.

Non mi stanco di continuare a invitarvi a ricordare nelle vostre preghiere tutti gli studenti, passati e attuali, specialmente coloro che operano in luoghi di forti tensioni o pericoli, senza dimenticare naturalmente la celebrazione del nostro anniversario, perché possa servire da stimolo per l'Istituto ad essere un sempre più efficace testimone per lo studio e la diffusione della Parola di Dio.

James Swetnam, S.J.  
*Direttore dell'Associazione*

## **Notizie dell'Associazione**

Ad otto anni dalla sua fondazione l'Associazione ex-alunni/e ha ora una sua fisionomia ben definita. Gli ex-alunni che mantengono i contatti con l'Associazione sono circa mille. Coloro che fanno fronte alle quote d'iscrizione sono circa 600-650. Si tratta di una cifra molto significativa per associazioni di questo tipo e siamo felici che il nostro lavoro venga condiviso ed apprezzato.

Quest'anno è scaduto il mandato di consigliere del R.P. Juventius Augustus Andrade, C.S.S.R., che ringraziamo per il contributo dato; il suo posto viene preso da P. Timothy Lenchak, S.V.D., che è stato alunno dell'Istituto negli anni 1982-86 (SSL) e attualmente è a Roma come Rettore del Collegio del Verbo Divino. I tre consiglieri attuali dell'Associazione sono quindi:

R.Sr. Nicoletta GATTI (2005-2008)

R.P. Gabriel BARROS, I.V.E. (2006-2009)

R.P. Timothy LENCHAK, S.V.D. (2007-2010)

Ricordiamo sempre che l'iscrizione all'Associazione può essere fatta in qualsiasi momento ed anche per più anni, se si vogliono evitare spese bancarie o postali. La quota che chiediamo serve solo per pagare le spese dell'Associazione, in particolare la stampa e la spedizione di questo bollettino. Infatti in questi otto anni la quota è rimasta invariata (**€16**); s'impone solo la necessità di adeguare a questa cifra il corrispettivo in dollari (**\$20**).

Ripetiamo che chi avesse difficoltà al pagamento della quota può sempre chiedere al Direttore l'iscrizione gratuita.

## NOTIZIE DALL'ISTITUTO

### Professori

Il Prof. Joseph Sievers è stato nominato dal Vice Gran Cancelliere professore «ordinario» della Facoltà Biblica. Il Prof. Sievers, sacerdote del Movimento dei Focolari, è professore stabile al PIB di *Storia e letteratura giudaica del periodo ellenistico* dal 1997, dopo essere stato per sei anni prima professore invitato e poi «lettore». Dal 2003 egli è anche direttore del «Cardinal Bea Centre for Judaic Studies» della Pontificia Università Gregoriana.

P. Helmut Engel S.J. ha iniziato in quest'anno accademico 2007-08 la sua



*Prof. Joseph Sievers*



*P. Helmut Engel*

collaborazione con l'Istituto con il corso di *Lingua greca dei LXX* e un seminario sulla *Teologia narrativa: il libro di Giuditta*. P. Engel, nato nel 1940 a Wesel (Germania), è un ex alunno dell'Istituto, dove ha studiato negli anni 1970-73 conseguendo prima la Licenza e poi il dottorato in S. Scrittura con la tesi: *Die Vorfahren Israels in Ägypten. Forschungsgeschichtlicher Überblick über die Darstellungen seit Richard Lepsius (1849)* [FThSt 27; Josef Knecht, Frankfurt a.M. 1979, 253 pp.], difesa il 10 marzo 1978 (relatori: Aelred Cody O.S.B. e Dennis McCarhty S.J.). È professore emerito di esegesi AT della Phil.-Theol. Hochschule Sankt

Georgen di Frankfurt e da quest'anno ricopre l'incarico di prefetto degli studi al Pontificio Collegio Germanico e Ungarico di Roma.

Padre John Gavin, gesuita degli Stati Uniti, è un nuovo professore dell'Istituto. Egli inizia nel corrente anno accademico 2007-08 il suo insegnamento sostituendo il P. Anthony Forte (in anno sabbatico) per i corsi A e B della lingua greca del NT. P. Gavin è nato a Boston il 6 dicembre 1968 e ha compiuto gli studi di patrologia all'Istituto Augustinianum di Roma, dove ha difeso nel corrente anno 2007 la tesi di Dottorato.



*P. John Gavin*



*Prof. Giancarlo Biguzzi*

Il Prof. Giancarlo Biguzzi, sacerdote della diocesi di Cesena, dallo scorso anno accademico 2006-07 tiene corsi di esegesi sul libro dell'Apocalisse nel nostro Istituto in qualità di professore «invitato». Ex-alunno del PIB (Licenza in S. Scrittura nel 1976), D. Biguzzi è professore ordinario alla Pontificia Università Urbaniana di Roma. Tra le sue pubblicazioni segnaliamo le seguenti sul libro dell'Apocalisse: *I settenari nella struttura dell'Apocalisse: Analisi, storia della ricerca, interpretazione* (SupRB 31; EBD, Bologna 1996); *L'Apocalisse e i suoi enigmi* (Studi Biblici 143; Paideia, Brescia 2004) e un recente commentario (*Apocalisse: nuova versione, introduzione e commento* [ed. Paoline, Milano 2005, pp. 476]).

Professore invitato per la cattedra «Joseph McCarthy» nello scorso anno accademico è stato il Prof. James Crenshaw, della Duke Divinity School (Durham, U.S.A.), uno dei maggiori esperti della letteratura sapienziale biblica. Egli ha tenuto nel II semestre un corso di esegesi sul libro del Qohelet e, il 19 marzo 2007, una conferenza dal titolo *Qohelet in Historical Context* (pubblicata in *Biblica* 88 [2007] 285-299).

Oltre ai suddetti professori (e agli altri invitati abitualmente da vari anni) hanno tenuto corsi:

– La Prof.ssa Ida Oggiano, dell'Università degli studi di Pisa, che ha tenuto nel II semestre il corso di *Archeologia e Geografia biblica*. È previsto che la Prof.ssa Oggiano continui l'insegnamento di questo corso anche negli anni seguenti. Con i tre program-

mi che l'Istituto offre attualmente in Terra Santa, molti studenti hanno la possibilità di studiare l'archeologia e la geografia biblica *in loco*; tuttavia, per quelli che per vari motivi non possono recarsi in Terra Santa, l'Istituto continua a offrire il corso a Roma.

– Il Prof. Michael Dick, del Department of Religious Studies, Siena College (Loudonville, U.S.A.), che nel I semestre ha tenuto un corso sui libri dei Dodici profeti in qualità di professore invitato della «Catholic Biblical Association». Il prof. Dick è stato anche alunno dell'Istituto negli anni 1967-70, frequentando corsi di P. Dahood e P. McCarthy.

– Il Prof. R.P. Joseph T. Lienhard, S.J., della Fordham University di New York, che nel II semestre ha tenuto il corso B di greco del NT in lingua inglese.



Il Prof. Crenshaw e consorte con il Dr. McCarthy, a sinistra, e il Decano della Fac. Biblica (P. Aletti), a destra

## Dalla Biblioteca

Nel corso dell'anno 2006-07 la biblioteca ha raggiunto un totale di volumi posseduti per circa 165.000 unità. Il catalogo informatico annovera circa 117.000 records bibliografici.

Inoltre, durante questo anno sono stati realizzati o avviati numerosi progetti di ammodernamento delle strutture della biblioteca:

- miglioramento dell'impianto di riscaldamento, con un sistema di controllo termico computerizzato;
- acquisto di nuovi terminali per una consultazione più agevole del catalogo;
- sostituzione delle macchine fotocopiatrici con nuovi modelli;
- installazione di nuove finestre, più idonee a garantire un abbattimento del rumore esterno e una minore dispersione di calore, e applicazione di filtri solari U.V.

su tutte le superfici vetrate della biblioteca allo scopo di preservare i volumi dalle radiazioni U.V.;

- acquisto di nuove sedie per la sala del secondo piano;
- creazione di un nuovo ufficio informatico nella ex sala catalogo, con il ricavo, nella stessa sala, di due nuove postazioni di lavoro;
- acquisto di una macchina per effettuare la pulizia automatizzata dei volumi. Con tale macchina è stato avviato un progetto per la pulizia dell'intero fondo librario.

Nel mese di marzo 2007 è stato inaugurato il nuovo servizio WI-FI della biblioteca, per la connessione ai servizi internet dell'Istituto. Il servizio, gratuito per professori e studenti, potrà essere richiesto, a pagamento, anche dagli altri utenti della biblioteca.

## Dalla casa di Gerusalemme

Lo scorso settembre 2007 P. Maurice Gilbert S.J. è stato nominato nuovo Direttore del Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme in sostituzione del R.P. Thomas Fitzpatrick S.J. P. Gilbert, professore emerito dell'Istituto e già Rettore (1978-84), era già stato Direttore della casa di Gerusalemme dal 1984 al 1992.

La situazione di relativa calma interna (dopo la guerra tra Israele e

Libano dell'estate 2006) ha favorito le attività della sede gerosolimitana dell'Istituto. Durante la scorsa estate essa è stata affollata di ospiti come raramente in passato, soprattutto di studenti di Roma. Oltre ai sette studenti che hanno partecipato ai corsi di ebraico moderno della Hebrew University, altri 34 hanno partecipato al corso di Archeologia e geografia del mese di settembre, diretto dai profes-



## ***Festschrift* in onore del Professore Card. Albert Vanhoye**

Martedì, 17 aprile, è stato presentato nell'Aula Magna il volume «*Il Verbo di Dio è vivo*». *Studi sul Nuovo Testamento in onore del Cardinale Albert Vanhoye S.J.* La presentazione è avvenuta durante la settimana della seduta annuale della Pontificia Commissione Biblica, essendo stato il Card. Vanhoye per undici anni (1990-2001) Segretario di detta commissione. Hanno perciò fatto da corona all'evento tutti i membri della Commissione, oltre ai professori, studenti e amici dell'Istituto.

Dopo le parole di saluto del P. Rettore, hanno preso la parola S.E. Card. William Joseph Levada, Presidente della Pontificia Commissione Biblica, e il R.D. Franco Manzi (del Seminario Arcivescovile di Milano) a nome dei curatori del volume. L'atto accademico si è chiuso con le parole conclusive del Card. Vanhoye.

Promotori dell'iniziativa della *Festschrift* (iniziata molto prima della nomina cardinalizia del P. Vanhoye) sono stati J.E. Aguilar Chiu, F. Manzi, C. Zesati Estrada e F. Urso, che hanno avuto tutti il P. Vanhoye come moderatore della loro dissertazione dottorale. Il volume commemorativo è stato accettato dal P. Rettore come numero 165 della collana «*Analecta Biblica*». Contiene, oltre all'introduzione del Card. C.M. Martini, 36 studi in varie lingue e in diversi campi del N.T. Una nota biografica e l'elenco degli *scripta* del Card. Vanhoye concludono il volume. Un breve sommario dei 36 contributi è disponibile nel sito web dell'Istituto ([http://www.biblico.it/doc-vari/fs\\_vanhoye.html](http://www.biblico.it/doc-vari/fs_vanhoye.html)).



*P. Vanhoye (centro) con i quattro curatori del volume*

sori RR.PP. Pietro Kaswalder ed Eugenio Alliata, dello *Studium Biblicum Franciscanum*. Questo corso, inaugurato nel 2000, è molto apprezzato dagli studenti che non possono trascorrere in Terra Santa un intero semestre e deve il suo successo soprattutto alla bravura dei due professori.

Nel corrente I semestre 2007-08 sono ben 22 gli studenti iscritti per la Licenza che stanno partecipando al programma di collaborazione con la Hebrew University (nello scorso anno sono stati solo otto). Nel II semestre 2006-07 sei studenti hanno

partecipato al programma dell'*École Biblique*.

Il cardinale Martini, membro della comunità, può trascorrere più tempo nella casa, perché, avendo compiuto ottant'anni, è libero da molti impegni nella Curia romana. Egli sta lavorando a un'introduzione al Codex Vaticanus ed è già a metà del lavoro. Nel mese di maggio 2007 ha presentato alla Sorbonne (Parigi) il libro *Gesù di Nazareth* di Benedetto XVI e nel mese di giugno ha tenuto un ritiro a un gruppo di 21 scolastici gesuiti americani sul tema «Toward Jerusalem».

### Convegno internazionale su Gen 2–3

Nei giorni 19 e 20 ottobre 2007 si è tenuto a Roma un Convegno internazionale sul tema *Al di là dell'Eden: la narrazione biblica del Paradiso (Genesi 2–3) e la storia della sua ricezione [Beyond Eden: The Biblical Story of Paradise (Genesis 2–3) and Its Reception History]*. Il convegno è stato organizzato dalla Facoltà di Teologia dell'Università di Zurigo, in collaborazione con l'Istituto Svizzero di Roma, la Facoltà Valdese e il Pontificio Istituto Biblico.

Moderatore della seduta del 19 pomeriggio è stato il Prof. J. Alberto Soggin, per molti anni professore invitato del nostro Istituto.

P. Jean-Louis Ska S.J. è stato il moderatore della seduta del 20 mattina e ha tenuto la conferenza conclusiva dal titolo: *Genesi 2–3: qualche domanda di fondo*. Questa conferenza è stata anche la prolusione per l'apertura del 153° anno accademico della Facoltà Valdese di Teologia di Roma. Il Preside della Facoltà, Prof. Daniele Garrone, ha sottolineato che è stata la prima volta che un relatore cattolico abbia tenuto tale prolusione. Il lungo applauso finale è stato una dimostrazione del grande apprezzamento della conferenza da parte del pubblico presente.

## Festa dell'Istituto e saluto ai professori

### P. Johannes Beutler e P. Karl Plötz

La «festa dell'Istituto» celebrata il 7 maggio 2007 (98° anniversario della fondazione) è stata quest'anno un'occasione per salutare due professori che hanno terminato la loro attività di insegnamento: P. Karl Plötz S.J. e P. Johannes Beutler S.J.

P. Karl Plötz è stato professore di ebraico propedeutico (inizialmente in lingua inglese e poi in lingua italiana) per più di trent'anni; aveva infatti iniziato nel 1975-76, due anni dopo aver conseguito la Licenza in S. Scrittura.

P. Johannes Beutler, professore emerito di esegesi NT della Phil.-Theol. Hochschule Sankt Georgen di Frankfurt, è stato professore ordinario dell'Istituto dall'anno accademico 2000-01.

Il programma della celebrazione della «festa dell'Istituto» è stato analogo a quello degli anni precedenti. Alla celebrazione eucaristica, presieduta da P. Plötz, è seguita la conferenza di P. Beutler, *Il prologo di Giovanni, preludio al Quarto Vangelo*. La festa si è conclusa con il pranzo comunitario nel cortile dell'Istituto, allietato da canti e spettacoli organizzati dagli studenti.



P. Plötz (sinistra) e P. Beutler (destra) con due studentesse (Sr. Dolly e Sr. Ombretta)

## Dati statistici degli studenti 2006-07

Gli alunni iscritti all'Istituto nell'anno accademico 2006-07 sono stati complessivamente 307, così distribuiti:

	<i>Dottorato</i>	<i>Licenza</i>	<i>Ospiti</i>	<i>Totale</i>
FACOLTÀ BIBLICA .....	29*	231	21	281
FACOLTÀ ORIENTALISTICA .....	2	3	21	26
<b>T o t a l e</b> .....	31	234	42	<b>307</b>
<hr/>				
NAZIONI.....	64	ALUNNI.....	307	
Diocesi.....	158	Alunni .....	171	
Istituti Religiosi (M).....	46	Alunni .....	84	
Istituti Religiosi (F).....	15	Alunne.....	15	
Laici .....	27	Alunne.....	25	
		Alunni .....	12	
<b>T o t a l e</b> .....			<b>307</b>	

\* Questa cifra comprende anche coloro che elaborano la tesi a partire dal 2004. Le tesi in elaborazione anteriori al 2004 sono una dozzina.

Le cifre dei dati statistici degli studenti relativi all'anno 2006-07, riportate nella tabella qui sopra, non fanno segnare differenze significative rispetto a quelle dell'anno precedente. Infatti il numero di coloro che hanno completato i loro studi nel 2005-06 e/o hanno lasciato l'Istituto è stato compensato dagli immatricolati nel 2006-07. Il numero degli immatricolati per la Licenza in S. Scrittura nel corrente anno 2007-08 è stato però notevolmente inferiore a quello del-

l'anno precedente (sessanta, contro i novanta del 2006-07).

I dati dei candidati al dottorato e dei Licenziati del 2006-07, riportati nella sezione seguente, mostrano invece una notevole diminuzione rispetto agli anni precedenti. Solo uno studente ha sostenuto l'esperimento finale dell'*annus ad Doctoratum* ed è stato dichiarato «idoneo al dottorato» ed il numero dei Licenziati è stato di 48, conseguenza del calo degli studenti nel 2004-05 e 2005-06.

La diminuzione del numero degli studenti negli ultimi quattro anni è un dato di fatto. A questo proposito, riportiamo un'osservazione del P. Maurice Gilbert in un suo articolo sul prossimo centenario del Biblico pubblicato nell'Annuario della Compagnia di Gesù (*Gesuiti 2007*, ed. italiana, p. 101): «Un'altra difficoltà [per l'Istituto Biblico, oltre a quella del reclutamento di nuovi professori] deriva dal fatto che, da quarant'anni, la licenza in scienze bibliche non è più richiesta dai professori di Sacra Scrittura che insegnano nei seminari e nelle facoltà cattoliche, tanto che attualmente anche a Roma ben cinque facoltà di teologia

offrono un programma spesso denominato di "teologia biblica", come se l'esegesi insegnata all'Istituto Biblico non fosse teologica o lo fosse meno per la sua preoccupazione per l'aspetto scientifico. Se è certo che un tale programma di "teologia biblica" permette a studenti meno preparati e, soprattutto, desiderosi di andare avanti più in fretta – due anni in facoltà di teologia invece di tre o quattro all'Istituto, a cui aggiungere il dottorato – sta di fatto che l'Istituto subisce una certa concorrenza, che non sempre è a vantaggio dell'esegesi o del servizio alla Chiesa, che invece ci si aspetterebbe dagli studenti più dotati».

## Gradi accademici

### Dottorati in Sacra Scrittura

Durante l'anno accademico 2006-07 sono stati dichiarati Dottore in Sacra Scrittura dopo aver pubblicato la loro tesi, intera o in estratto:

Il 10 luglio 2006: R.Sr. Maria Carmela PALMISANO: «*Salvacì, Dio dell'universo!*». *Studio dell'eucologia di Sir 36H,1-17* (Analecta Biblica 163; Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 2006, pp. 468).

Il 14 luglio 2006: R.D. Francesco BIANCHINI: *L'elogio di sé in Cristo. L'utilizzo della «periautologia» nel contesto di Filippesi 3.1-4,1* (Analecta Biblica 164; Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 2006, pp. X+322).

Il 01 settembre 2006: R.D. Antonio PORTALATIN: *Temporal Oppositions as Hermeneutical Categories in the Epistle to the Hebrews* (European University Studies, Series XXIII: Theology, 833; Peter Lang, Frankfurt 2006, pp. XVIII+296).

Il 06 novembre 2006: R.D. Ulrich FISTILL: *Israel und das Ostjordanland. Untersuchungen zur Komposition von Num 21,21-36,13 im Hinblick auf die Entstehung des Buches*

*Numeri* (Oesterreichische Biblische Studien 30; Peter Lang, Frankfurt [2006], pp. 274).

Il 21 dicembre 2006: Luís Henrique DA SILVA: «*Io e il Padre siamo una cosa sola*». *Studio esegetico di Gv 10,22-39* [estratto] (Roma 2006, pp. 81).

## Difese di tesi di Dottorato

Hanno difeso la tesi di dottorato e sono stati dichiarati **DEGNO DEL DOTTORATO** (*il sommario di queste dissertazioni viene riportato alle pp. 40-48*):

Il R.P. Juan Manuel GRANADOS ROJAS, S.J., che il 24 novembre 2006 ha difeso la tesi: *La reconciliación en las cartas a los Efesios y a los Colosenses* (magna cum laude) – Moderatore: Prof. ALETTI Jean-Noël, S.J.

Il R.D. Luís Henrique DA SILVA, dioc. Campanha - MG (Brasile), che il 12 dicembre 2006 ha difeso la tesi: «*Io e il Padre siamo una cosa sola*». *Studio esegetico di Gv 10,22-39* (magna cum laude) – Moderatore: Prof. BEUTLER Johannes, S.J.

Il R.D. Marco SETTEMBRINI, dioc. Bologna (Italia), che il 19 dicembre 2006 ha difeso la tesi: *Sapienza e storia in Dn 7-12* (summa cum laude) – Moderatore: Prof. GIANTO Agustinus, S.J.

Il R.D. Pasquale BASTA, dioc. Melfi-Venosa (Italia), che il 9 mar-

Il 7 febbraio 2007: Filippo BELLÌ: *L'argomentazione di Paolo e l'uso delle Scritture d'Israele in Romani 9-10* [estratto] (Roma 2007, pp. 103).

Il 30 giugno 2007: Alexis LEPROUX: *Un discours de Sagesse. Étude exégétique de Sg 7-8* (Analecta Biblica 167; Pontificio Istituto Biblico, Roma 2007, pp. 386).

zo 2007 ha difeso la tesi: *Abramo in Romani 4. L'analogia dell'agire divino nella ricerca esegetica di Paolo* (summa cum laude) – Moderatore: Prof. ALETTI Jean-Noël, S.J.

Il R.D. Pedro CABELLO MORALES, dioc. Córdoba (Spagna), che il 16 marzo 2007: «*Tened cuidado y guardaos de toda codicia*». *Hacia una interpretación conciliadora del tema riqueza-pobreza en Lc-Hch a partir del análisis socio-retórico de Lc 12,13-34* (magna cum laude) – Moderatore: Prof. BECHARD Dean, S.J.

Il R.D. Gianattilio BONIFACIO, dioc. Verona (Italia), che l'8 giugno 2007 ha difeso la tesi: *Personaggi singolarivi, discepoli e cristologia in Mc 4,35-8,30. Trama o tresca* (magna cum laude) – Moderatore: Prof. ALETTI Jean-Noël, S.J.

## Candidati al Dottorato

È stato dichiarato «idoneo al al Dottorato» nella Facoltà Biblica, avendo concluso positivamente l'anno di preparazione:

R.D. Matos Robson CRUZ DE CARVALHO, dioc. Lisbona (Portogallo), che il 14 marzo 2007 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: «The Use of *sherirut* of Heart in Psalm 81».

## Hanno conseguito la LICENZA IN SACRA SCRITTURA:

<i>Studente</i>	<i>Nazionalità</i>	<i>Diocesi / Istituto</i>
1 ABREGO Gabriel Oscar Martín	Argentina	Taichung
2 AGUIRRE María Ana	Argentina	N.S.C.
3 AMALANATHAN John Richard	India	S.D.B.
4 ANDRIANTSOAVINA Jean Pascal	Madagascar	Antananarivo
5 BAZIOMO Raoul	Burkina Faso	Koudougou
6 BEIRER Clemens	Austria	Wien
7 BILLANES Freddie	Filippine	Capiz
8 BURDA Witold	Polonia	Przemysl
9 CERVANTES HUITRON Francisco	Messico	S.D.B.
10 CHAAYA Dolly	Libano	O.L.M.(F)
11 COULIBALY Gaston	Mali	Segou
12 CUCCA Mario	Italia	O.F.M.Cap.
13 DA CRUZ LEANDRO Carlos André	Brasile	S. Salvador Bahia
14 EKO RIYADI Stanislaus	Indonesia	Semarang
15 FABBRI Marco Valerio	Italia	«Opus Dei» (Prelat.)
16 FARCAS Augustin	Romania	O.Carm.
17 FERNANDEZ TIESTA Azucena	Spagna	S.A.G.
18 FICCO Fabrizio	Italia	Roma
19 GIORDANO Maria	Italia	[ <i>laica</i> ]
20 GIUFFRE Frank A.	U.S.A.	Philadelphia
21 HERNANDEZ PEREZ Jesús	Messico	Veracruz
22 HETTIARACHCHIGE Don Anton S. P.	Sri Lanka	Colombo
23 JOSEPH Luke Andrew	Australia	Wagga Wagga
24 KULANDAI Maria Arul Stephen	India	Sivagangai
25 KULANDAISAMY Denis Sahayaraj	India	O.S.M.
26 LEPORE Leonardo	Italia	Benevento
27 LESA Remmy	Zambia	Ndola
28 MEDEIROS Teodoro	Portogallo	Angra
29 MESTRE FERRER Joaquín	Spagna	Valencia

30	MLENGULE Frowin Alphonce	Tanzania	Njombe
31	MOSTER Alain	Francia	Strasbourg
32	MOYO Andrew	Zimbabwe	Bulawayo
33	NABIBIA Josaphat Wanyonyi	Kenya	I.M.C.
34	NDIKUMAGENGE Cassien	Burundi	Bururi
35	NGOLE Paul	Uganda	Moroto
36	NICOLAU BALASCH Olga	Spagna	OSB - Montser.
37	ODAFE George	Nigeria	Kaduna
38	OMONISAYE Henry Babatunde	Nigeria	C.M.F.
39	PETTIGIANI Ombretta	Italia	F.M.G.B.
40	POYDENOT Marina	Francia	Chem.Neuf (F)
41	PRAZAN Antonin	Ceca (Rep.)	S.D.B.
42	SAGAYARAJ Dominic	India	S.D.B.
43	SEEANNER Martin	Germania	O.R.C.
44	TOMA ZAKY Maher Adly Esshak	Egitto	El-Minia
45	VAZQUEZ José Luis	Spagna	S.J.
46	VELCIC Bruna	Croazia	[laica]

### LICENZA IN STUDI DELL'ORIENTE ANTICO (Facoltà Orientalistica):

<i>Studente</i>	<i>Nazionalità</i>	<i>Diocesi / Istituto</i>
1 HAN Jung Hyun	Corea	Taejon
2 TENG Tiong Hoei	Olanda	Krakow

### Collaborazione tra la Facoltà Orientalistica e l'Università di Leiden

Per iniziativa di P. Gianto, Pro-Decano della Facoltà Orientalistica, e del Prof. Holger Gzella, titolare della cattedra di lingua e letteratura ebraica e aramaica all'Univ. di Leiden (Olanda), è iniziata una collaborazione tra le due istituzioni accademiche. Nell'ambito di tale collaborazione, P. Gianto, dal 30 luglio al 10 agosto 2007, ha offerto a Leiden il corso *Ugaritic as an Introduction to Semitic Philology*, nel programma «Leiden Semitic Summer School», al quale hanno partecipato anche alunni alunni del Biblico. Il Prof. Gzella (ex-alunno PIB) ha tenuto, nello scorso mese di ottobre 2007, delle lezioni durante il corso di «Ebraico C».



*Dr. Holger Gzella*



## NOTIZIE DAGLI EX-ALUNNI

(L'anno è quello della prima iscrizione al PIB)

### 1962

Mons. Romano PENNA, ha condotto la 16a Settimana Biblica organizzata presso la Casalpina «Don Barra» di Prigelato (TO) dal 20 al 24 agosto 2007. Tra i molti partecipanti c'erano anche vari sacerdoti di diverse diocesi italiane. Tema della settimana: *Giovanni: Un Vangelo Spirituale*. Organizzatore di queste settimane bibliche è il R.D. prof. Giuseppe ALLUVIONE, ex-alunno dell'Istituto.

### 1965

Mons. Luciano MONARI, Vice Presidente della CEI, già Vescovo di Piacenza-Bobbio, è stato nominato Vescovo di Brescia.

Il R.D. Adalbert REBIC, pur essendo in pensione, si mantiene molto attivo; insegna infatti nella Facoltà Teologica di Zagabria alcuni corsi: 1) *Giudaismo: dottrina, riti e costumi*; 2) *Rapporti tra giudei e cristiani nella storia*; 3) *Tematiche bibliche*. Egli è inoltre direttore della casa editrice "Krcsanska sadasnjost" che pubblica molti libri di interesse biblico. Ad essa si deve la pubblicazione della Bibbia in lingua croata.

### 1966

Mons. Gianfranco RAVASI, Prefetto della Biblioteca Ambrosiana, è stato

nominato Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura e Presidente delle Pontificie Commissioni per i Beni Culturali della Chiesa e di Archeologia Sacra; in pari tempo è stato nominato Arcivescovo tit. di Villamagna di Proconsolare. A Mons. Ravasi si deve la preparazione delle meditazioni delle 14 stazioni della Via Crucis fatta al Colosseo lo scorso Venerdì Santo 2007.

### 1967

Mons. Venant BACINONI, professore al Seminario Maggiore Interdiocesano «Jean Paul II» di Gitega, è stato nominato Vescovo di Bururi (Burundi).

Il R.P. Prof. G. Battista BRUZZONE, OFM, dal 2 al 14 luglio ha tenuto 2 settimane bibliche a Col di Nava (Imperia). I temi erano: *Qoelet e Vangelo secondo Luca*. Queste settimane bibliche erano iniziate nel lontano 1982 dal nostro ex-alunno e famoso biblista: il compianto P. Marco ADINOLFI, OFM.

### 1970

Mons. Domenico GRAZIANI, già Vescovo di Cassano all'Jonio è stato nominato Arcivescovo di Crotone-Santa Severina.

**1971**

Mons. Robert SARAH Segretario della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli è stato nominato Membro del Pontificio Comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali.

**1972**

Il R.D. Ivo DA CONCEICAO E SOUZA, è Professore nel Seminario di Rachol, Goa (India), dove da 27 anni insegna N.T., nonché Lingua greca ed ebraica e, da alcuni anni, anche A.T.

Mons. Michel SANTIER, già Vescovo di Luçon, è stato nominato Vescovo di Créteil (Francia)

**1975**

Mons. Rogelio CABRERA LOPEZ, già Vescovo di Tacambaro, è stato nominato Arcivescovo Metropolita di Tuxtla Gutierrez (Messico)

Il Rev. D. Pasqual CHAVEZ VILLANUEVA, S.D.B., Superiore Maggiore dei Salesiani, è stato eletto Presidente dell'Unione Superiori Generali.

Mons. Thomas C. COLLINS, finora Arcivescovo Metropolita di Edmonton, è stato nominato dal S. Padre Arcivescovo Metropolita di Toronto (Canada). Egli succede in questa carica ad un altro ex-alunno dell'Istituto: S.E.Rev.ma Card. Aloysius Matthew Ambrozic.

### **Sacred Scripture in China**

Irish-born Biblicum graduate (2001), Dr. Caroline Nolan, is Associate Professor of Old Testament, Newman Theological College, Edmonton, Canada. In April 2007, Dr. Nolan was invited to travel to China by the Institute of Sino-Christian Studies (ISCS), Hong Kong, as an international guest professor at the University of Henan, Kaifeng. The ISCS cooperates with sixteen universities in China every year to motivate young scholars in China, through the *Tao Fong* Scholarship, to devote themselves to Christian academic studies. Dr. Nolan gave a three week lecture series on Wisdom Literature. During her time there, she also gave a public lecture entitled 'Western Biblical Methods'. Dr. Nolan worked in conjunction with the University of Henan's Literature Department who has a number of professors who specialize in Biblical research, spearheaded by Prof. Liang Gong, who has been working on China's first journal of Biblical literature which will be published in Beijing later this year. Dr. Nolan during her stay helped with regard to the initial editorial work of this periodical. This forthcoming journal, she says, is indicative of the growing interest amongst Chinese scholars in Biblical research which stems primarily from their awareness that the Bible is a significant piece of Western literature and its publication also testifies to

the gradual opening up of China's academic arena to the studying of Jewish-Christian texts in a whole array of disciplines.

Dr. Nolan's overall comment on her teaching experience was that the students were eager to learn and readily prepared English translations of selected class texts for each lecture with the aid of a Chinese-English Bible and dictionary. The students were already familiar with the History of the Old Testament as well as portions of the New Testament since they had covered them with Prof. Liang Gong prior to Dr. Nolan's arrival. While, theology is not yet formally recognized in the People's Republic of China, Dr. Nolan, found an openness to Scripture studies in the university system as long as there was no explicit faith component. Despite the fact that Dr. Nolan's students had no professed faith or knowledge of any major religion, and saw God only as a 'literary' figure, the students were open to discussing themes such as 'unmerited suffering' and 'the importance of virtue' in light of Jewish-Christian exegesis. From an academic perspective, Dr. Nolan was impressed by the students' diligence to studying a Western text, and from a faith stance she was encouraged by such comments from her students such as "it must be nice to have a faith". Such statements, she believes, confirmed her sense that the study of the word of God was firmly planting consciously or unconsciously the seeds of faith within the hearts and souls of these young Chinese men and women.

Caroline Nolan



*Dr. Caroline Nolan (centre) next to Prof. Liang Gong and some graduate students, University of Henan's Literature Department, Kaifeng, China*

**1976**

Sua Em.za Card. Peter Kodwo Appiah ARCHI-TURKSON, Arcivescovo di Cape Coast, è stato nominato Membro del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace.

**1977**

Il R.D. John L. Jr. SULLIVAN, dopo 25 anni di insegnamento della Sacra Scrittura nel Seminario di Boston, è ora parroco della St. Gerard Majella Parish in Canton, MA.

**1979**

Il R.D. prof. Gianantonio BORGONOVO ha guidato la XXVI Settimana Biblica tenuta al Monastero di Camaldoli (Arezzo) dal 15 al 21 luglio 2007 dal tema: *Il viaggio notturno del sole e la decifrazione dell'ombra del divenire: Giobbe.*

**1984**

Mons. Luis URBANC, Rettore del Seminario Maggiore di Tucumán, è stato nominato Vescovo Coadiutore di Catamarca (Argentina).

Il R.D. Liborio DI MARCO, il 9 giugno 2007 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia dello «Studium Biblicum Franciscanum» di Gerusalemme dal titolo: *Rm 12,1-2: L'offerta di sé a Dio, fondamento della morale cristiana. Aspetti letterari, esegetici e*

*teologici* (Mod.: Prof. A. Marcello BUSCEMI, O.F.M.).

**1988**

Il R.P. Felipe Fruto RAMIREZ, S.J., è Decano alla Loyola School of Theology all'Ateneo di Manila University. A partire dal 2007 questa Università può offrire MA e PhD Programs in Biblical Exegesis.

**1989**

Il R.P. George David BYERS, C.P.M., il 9 maggio 2007 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università S. Tommaso («Angelicum») dal titolo: *Genesis 2,4-3,24: Two Generations in One Day* (Mod.: Prof. Joseph AGIUS, O.P.).

**1990**

Il R.D. Mathew PALACHUVATTIL, il 31 gennaio 2007 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *«The One Who Does the Will of the Father». Distinguishing Character of Disciples According to Matthew. An Exegetical-Theological Study* (Mod.: Prof. Massimo GRILLI).

**1992**

Il R.D. Lorenzo de SANTOS MARTIN il 7 dicembre 2006 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teo-

## XIX Giornata dell'Associazione Biblica Spagnola

«È possibile ancora il dialogo fra esegesi e teologia? Che metodologia si deve seguire? Quali sono gli incontri e gli scontri fra le due discipline?». Queste sono state alcune delle domande alle quali i membri dell'Associazione Biblica Spagnola (ABE) hanno tentato di rispondere nell'ultima Settimana Biblica tenutasi dal 10 al 13 di settembre 2007. Circa cento biblisti, molti dei quali ex-alunni dell'Istituto Biblico, si sono radunati a Siviglia per trattare il tema: "Esegesi e teologia in dialogo" ed eleggere anche il consiglio direttivo dell'Associazione.

Quanto alle relazioni, ogni giorno un esegeta e un teologo trattavano lo stesso tema ciascuno dalla propria prospettiva. Nel primo incontro, la cui portata era piuttosto metodologica, il Prof. Rodríguez Carmona e il professore gesuita di Comillas Gabino Uríbarri hanno parlato sul "dialogo esegesi-teologia". Nei giorni seguenti sono stati trattati due temi molto discussi: "L'origine del peccato: Gn 3" (Prof. André Wénin e Martín Gelabert) e "Pietro e la Chiesa" (Prof. Francisco Pérez e Salvador Pié i Ninot).

Oltre al grande interesse delle relazioni, molto suggestivi sono stati i dibattiti che li hanno seguiti. Oltre alle relazioni, ci sono stati diversi seminari di studio (Antico Testamento, letteratura intertestamentaria, origini del cristianesimo, San Paolo e storia della Bibbia in Spagna) e sono stati presentati molti libri, come, ad esempio, la nuova traduzione spagnola della Grammatica di Joüon-Muraoka, presentata dallo stesso Prof. Muraoka.

La sera di mercoledì 12 settembre, il Cardinale di Siviglia Carlos Amigo ha celebrato una messa solenne nella Cattedrale e offerto una cenomaggio a Lorenzo Álvarez Verdes, ex-alunno del Biblico, e Vicente Colado Bertomeu.

È stato infine eletto il nuovo consiglio direttivo. Il R.D. Juan Miguel Díaz Rodelas (Dottore del Biblico) continua ad essere il presidente dell'Associazione. Una più dettagliata informazione si può trovare nel sito web: [www.abe.org.es](http://www.abe.org.es).

Álvaro Pereira Delgado

logia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *El uso de la mano de Jesús en el Evangelio de Marcos* (Mod.: Prof. Klemens Stock, S.J.).

Il R.D. Philip LOKEL nel mese di giugno 2006 ha presentato la tesi di dottorato in teologia presso la «University of South Africa»: *The impor-*

*tance and challenges of finding Africa in the Old Testament: the case of the Cush texts* (Mod.: Prof. S.W. VAN HEERDEN)

### 1993

Il R.D. Giuseppe PULCINELLI, il 27 settembre 2006 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense dal titolo: *Il concetto paolino di espiazione a partire da Rm 3,25. Rielaborazione di un'antica categoria religiosa applicata alla morte di Gesù* (Mod.: Prof. Romano PENNA).

### 1994

La R.Sr. Nicoletta GATTI, I.M.C., il 19 dicembre 2006 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *...perché il «piccolo» diventi «fratello». La pedagogia del dialogo nel cap. 18 di Matteo* (Mod.: Prof. Massimo GRILLI).

Il R.D. SHAJI Joseph PUYKUNNEL, il 31 ottobre 2006 è stato nominato, per il triennio 2006-2009, Preside del *Sacred Heart Theological College* di Shillong (India), aggregato alla Pontificia Università Salesiana di Roma.

Il Prof. Gregorio VIVALDELLI, professore ordinario di S. Scrittura presso lo Studio Teologico Accademico di Trento, il 1 luglio 2007 è stato nominato direttore dello stesso Istituto. Lo Studio Teologico Accademico di Trento è una sezione distaccata del

lo Studio Teologico Accademico di Bressanone/Brixen e ha la facoltà di conferire il grado accademico di Baccalaureato in Teologia. Il Prof. Vivaldelli collabora anche con l'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI.

### 1995

Il R.D. Mughanda Albert KANYALI, il 22 novembre 2006 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà delle Scienze Ecclesiastiche Orientali del Pontificio Istituto Orientale di Roma dal titolo: *Resurrection du jeune homme de Naïn et/ou consolation d'une veuve mère affligée. Etude d'exégèse moderne (historico-critique) et patristique orientale (II-IV s.) de Lc 7,11-17* (Mod.: Prof. Corrado MARUCCI, S.J.).

### 1996

Il R.D. Solomon PASALA, il 14 giugno 2007 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *The «Drama» of the Messiah in Matthew 8 and 9. A Study from Communicative Perspective* (Mod.: Prof. Massimio GRILLI).

Il R.D. Indra TANUREJA, il 15 marzo 2007 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *A Prophetic Response to Unfulfilled Prophecy. A Theological-Exegetical Study of Isaiah 56-66* (Mod.:

### Convegno Internazionale I.O.S.O.T.

Dal 15 al 20 luglio di questo anno si è tenuto in Ljubljana (Slovenija) il XIX° Congresso dell'*International Organization for the Study of the Old Testament* (IOSOT). Si tratta di una associazione internazionale interconfessionale di biblisti, nata a Leiden (Netherlands) nel 1950, atta a promuovere lo studio scientifico dell'AT nei suoi vari aspetti attraverso convegni triennali tenuti in varie nazioni europee. In concomitanza con lo IOSOT, dal 12 al 20 luglio, sono state invitate a partecipare anche altre quattro particolari organizzazioni specialistiche: l'*International Organization for Targumic Studies* (IOTS), che ha celebrata la sua Vª edizione; l'*International Organization for Septuagint and Cognate Studies* (IOSCS), giunta alla XIIIª edizione; l'*International Organization for Qumran Studies* (IOQS), alla sua VIª edizione e l'*International Organization for Masoretic Studies* (IOMS), arrivata alla sua XXª edizione. A tutto questo sono da aggiungere due specifici "progetti" per lo studio dell'Antico Testamento, riuniti anch'essi per l'occasione: il *The Bible of Edessa Project* (BEP), con sede nel "Peshitta Institute" di Leiden (Netherlands) e l'*International Syriac Language Project* (ISLP), con sede nella "University of Melbourne" (Australia). La Slovenia, fra l'altro, è stato anche il primo paese post-comunista ad aver ospitato tali congressi.

Ai fini della nostra associazione, la IOSOT è stata una buona opportunità, non solo per partecipare a conferenze e a dibattiti interessanti nel panorama biblico contemporaneo degli studi esegetici ma anche per incontrare numerosi ex alunni del nostro Istituto. Molti degli organizzatori di quelle associazioni, infatti, così come molti relatori e partecipanti provenivano proprio dal nostro Istituto.

Un'altra occasione per approfondire la conoscenza e lo studio dei testi biblici, come anche di incontro, è stato tuttavia anche l'*International Meeting of the Society of Biblical Literature* che si è tenuto subito dopo la IOSOT, in Vienna, dal 22 al 26 del mese di luglio.

Federico Giuntoli

Prof. Charles CONROY, M.S.C.).

Il R.P. Henry PATTARUMADATHIL GEORGE, S.J., il 29 maggio 2007 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia

Università Gregoriana dal titolo: «*Your Father in Heaven*». *Discipleship in Matthew as a Process of Becoming Children of God* (Mod.: Prof. Klemens STOCK, S.J.)

**1998**

Il R.D. Francesco Giosuè VOLTAGGIO, il 16 giugno 2007 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia dello «Studium Biblicum Franciscanum» di Gerusalemme dal titolo: *La preghiera dei Padri e delle Madri d'Israele nella tradizione ebraica alle origini del cristianesimo. Uno studio a partire dal Targum di Genesi* (Mod.: Prof. Frédéric MANNS, O.F.M.).

**1999**

Il R.D. Richard Tulirwagho MUHINDO, il 28 novembre 2006 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università S. Tommaso («Angelicum») dal titolo: *L'amour de ennemis: utopie ou réalité vitale? Étude exégético-théologique de Lc 6,27-36 et Rm 12,14.17-21* (Mod.: Prof. Paolo GARUTI, O.P.).

Il R.D. Patrick J. BRADY, il 23 maggio 2007 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *The Process of Sanctification*

*in Christian Life. An Exegetical-Theological Study of 1 Thessalonians 4, 1-8 and Romans 6, 15-23* (Mod.: Prof. Scott BRODEUR, S.J.).

**2000**

Il R.D. Bob John H. KOROMA, il 14 dicembre 2006 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Urbaniana dal titolo: *A Warning to the Callous Rich (Luke 16:19-31)* (Mod.: Prof. Giancarlo BIGUZZI).

Il R.P. Pablo José ALONSO VICENTE, S.J., il 15 dicembre 2006 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia dell'Università di Leuven (Belgio) dal titolo: *The Woman who Changed Jesus. Crossing Boundaries in Mk 7,24-30* (Mod.: Prof. Adelbert DENAUX).

Il R.D. Francis Ik. IGBOANUGO, il 17 gennaio 2007 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università S. Tommaso («Angelicum») dal titolo: *«A Prophet's Reward». An Exegetical-Theological Study of Matthew 10,40-42 in the Light of Missionary*

Sono stati nominati membri del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso:

Mons. Carlos AGUIAR RETES, Vescovo di Texcoco (Messico)  
 Mons. Antoine AUDO, S.J., Vescovo di Aleppo dei Caldei (Siria)  
 Mons. Paul BEMILE, Vescovo di Wa (Ghana).



*Experiences* (Mod.: Prof. Stipe JURIC, O.P.)

Suor Grazia PAPOLA, O.S.C., il 10 maggio 2007 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *L'alleanza di Moab. Studio esegetico teologico di Dt 28, 69-30,20* (Mod.: Prof.ssa Bruna COSTACURTA).

## 2001

Il R.D. Dominic Chukwunnoslo OBIELOSÌ, il 18 giugno 2007 ha difeso

la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *Servant of God in John* (Mod.: Prof. Johannes BEUTLER, S.J.).

La Sig.na Rosalba Erminia Paolo MANES, O.Virg., il 21 giugno 2007 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *«Grande Dio e Salvatore» (Tt 2,13). Il fondamento soteriologico ed escatologico delle «belle opere» nella Lettera a Tito* (Mod.: Prof. Scott BRODEUR, S.J.).

### **TORAH. Colloquio di ricerca sul Volume I**

#### ***La Bibbia e le Donne (Die Bibel und die Frauen)***

[a cura di: I. Fischer e M. Navarro Puerto (ex-alunna PIB)]

Nei giorni 4-7 ottobre 2007 si è tenuto presso l'Università di Graz, all'interno della Facoltà di Teologia, un Colloquio internazionale che aveva come oggetto lo studio di testi della Tora rilevanti dal punto di vista di una teologia di genere. Tale Colloquio intendeva essere propedeutico alla pubblicazione del primo volume di una Collana in quattro lingue, che ne prevede complessivamente ventuno, dal titolo *La Bibbia e le donne*. Durante il Colloquio, i partecipanti al progetto hanno presentato gli articoli che avevano elaborato in vista della futura pubblicazione e gli altri partecipanti hanno potuto intervenire, discutere, suggerire approfondimenti, prendere atto delle diverse impostazioni evitando che si creino sovrapposizioni di temi, testi, o inutili ripetizioni. Interessante la metodologia adottata, quella cioè della discussione preliminare, che, oltre alla possibilità del confronto, ha anche permesso ai partecipanti di conoscere personalmente gli estensori degli altri contributi. Stimolante l'atmosfera universitaria, il panorama internazionale (le relazioni e le discussioni sono state condotte in quattro lingue), il confronto interreligioso.

Donatella Scaiola

## PANAFRICAN ASSOCIATION OF CATHOLIC EXEGETES XIII Congress

Il 13° congresso dell'Associazione Panafricana degli Esegeti Cattolici (APECA) ha avuto luogo dal 2 all'8 settembre 2007 nel Centro Koinonia di Johannesburg (Sud Africa). Aveva per tema: *Povertà e ricchezza nella Bibbia. Letture esegetiche nel contesto della Chiesa Famiglia di Dio in Africa*. I partecipanti erano una trentina, provenienti da 11 paesi.

Giovedì, 6 settembre, essi sono stati invitati dall'arcivescovo di Johannesburg e in tale occasione è stato ufficialmente presentato il volume in onore di S.E. Mgr Monsengwo Pasinya, che contiene gli Atti del dodicesimo congresso dell'APECA.

Durante il congresso sono stati presentati i seguenti contributi (molti dei quali di ex-alunni dell'Isituto Biblico):

- Prof. Père Ludovic Lado, S.J (*Une ethnographie de la pauvreté et de la richesse dans les traditions africaines*);
- Prof. Sr. Josée Ngalula (*Lectures africaines de la Bible et théologie de la prospérité au sein des Églises de réveil. Approche traductologique*);
- S. E. Mgr Laurent Monsengwo Pasinya (*“S'enrichir en vue de Dieu” [Lc 12, 21]*);
- Prof. Père Anthony Iffen Umoren, MSP (*Jesus' Good News to the Poor [Luke 4:18-19] and Liberation of the Poor in Africa*);
- Prof. Père Cosmas Uzowulu, OFMCap (*The Poor as Recipients of Divine Blessing in Luke 6:20 and its Relevance to the Church as a Family of God in Africa*);
- Prof. Sr. Mary Sylvia Nwachukwu, DDL (*The Poor and the Church's Royal Role: Luke 14:15-24 as a Parable for Africa*);
- Abbé Amisi Kaobo (*Pauvreté individuelle et richesse communautaire. Lecture de Luc 21, 1-4*);
- S. Em. Peter Cardinal Turkson, (*“So that there will not be a poor one among you...” [Deut 15:4]: A Jubilee Year vision for Messianic Times*);
- Prof. Abbé André Kabasele Mukenge (*“Cependant il n'y aura pas de nécessaires chez toi” (Dt 15, 4a). Le Deutéronome et la lutte contre la pauvreté*);
- Père Paul Béré, S.J. (*Mišpat hammelek – le pouvoir comme facteur de paupérisation. Étude du discours de Samuel [1 S 8, 11-18]*);

- Père Moïse Adekambi (*La dynamique de l'avoir et du non avoir dans le cycle d'Abraham*);
- Prof. Père Donatien Tshidibi Bambila, OP (*La richesse de Jacob. Lecture exégétique de Gn 30,25-32,1*);
- Prof. Ukachukwu Chris Manus (*"The Spirit of the Lord is upon me..." Re-reading Luke 4:18-19 in the Nigerian Context*);
- Prof. Protus Kemdirim (*Implications of Just Wages for the Poor and Poverty [James 5:1-6]*);
- Dr. Margaret Umeagudosu (*Generosity in Poverty among the Early Christians [2 Cor 8:1-7]: A Challenge to the Church Family of God in Africa*);
- Père Henry Terwase Akaabiam (*The Rich and the Poor in the Sight of God [Luke 1:52-53]*);
- Prof. Père Paul B. Decock, OMI (*The Wealth of Babylon and the Wealth of the New Jerusalem: Some Critical Questions about Robert Royalty's The Streets of Heaven*);
- Prof. Abbé Bernard Fansaka Biniama (*L'agneau, herméneutique de Ap 5, 6-13. En quoi consistent sa richesse et sa force? Une exégèse figurative dans le livre de l'Apocalypse*);
- Prof. Père Ernest Munachi Ezeogu, CSSp (*The Unrighteous Mammon Motif in the Synoptic Gospels: The Case of the Story of Jesus and the Rich Young Man [Mark 10:17-31// Matt 19: 16-30// Luke 18:18-29]*);
- Prof. Sr. Teresa Okure, SHCJ (*Jesus in Nazareth [Luke 4: 14-30]: An Index to the Question of Poverty in Africa*);
- Abbé Sébastien Sangbako Djima (*Lecture exégétique de 2 Co 9, 6-15. Richesses: don reçu pour la charité*);
- Prof. Père Wilfrid Okambawa, S.J (*Pauvreté du Christ, Richesse des croyants. Examen exégétique de 2 Co 8, 9*);
- Prof. Abbé Jean-Bosco Matand Bulembat (*Jc 2, 1-13 et la question de l'option préférentielle pour les pauvres*);
- Père Roger Wawa, SSP (*Le statut de epideeis en Si 4, 1-10*).

È stato deciso che il prossimo congresso si terrà nella prima quindicina di settembre del 2009, nel Bénin (con il Congo (Brazzaville) come soluzione alternativa), sul tema *Riconciliazione nella Bibbia*.

Jean-Bosco Matand  
Secrétaire général de l'APECA  
[www.apeca-pace.org](http://www.apeca-pace.org)

## R.I.P.

### R.P. ROBERT NORTH, S.J. (1916-2007)

Sabato 2 giugno 2007 è deceduto negli Stati Uniti (Wauwatosa, Wisconsin) il R.P. Robert North, S.J., professore emerito di Archeologia e Geografia Biblica del Pontificio Istituto Biblico.

Riportiamo qui il suo necrologio, a cura di P. James Swetnam, pubblicato nel sito web della Society of Biblical Literature (<http://www.sbl-site.org/Article.aspx?ArticleId=689>). Un necrologio in italiano è disponibile nel sito web dell'Istituto ([http://www.biblico.it/defunti/rip\\_north.html](http://www.biblico.it/defunti/rip_north.html)).

Already as a youth Fr. North was something of a prodigy, finishing high school in Iowa and entering the Society of Jesus at age 15. His early formation as a Jesuit was at Florissant, Missouri, near St. Louis. There he had two years of intensive ascetical training and three years of classical studies in Latin and Greek which left him well prepared in these languages by U.S. standards. His later training was in philosophy at Saint Louis University, in teaching at Marquette High School in Milwaukee, and in theology at St. Marys, Kansas. He was ordained a priest in the Catholic Church in 1944 and continued close to the priesthood and to the Society of Jesus until the day he died.

Bob came to the Pontifical Biblical Institute in Rome in the years right after World War II and quickly gained the licentiate and doctorate



in Scripture. His dissertation was published as “The Biblical Jubilee and Social Reform.” From 1951 to 1991 (with interruptions) he taught Scripture and was professor of Archeology and Geography at the Institute. Early on he became attracted

to the lure of biblical archeology and in the 1950s participated in various digs in the Middle East, including one under the formidable Kathleen Kenyon. For a time he was superior of the Biblical Institute house in Jerusalem. He was the director of excavations sponsored by the Institute in Ghassul in 1960.

On various occasions he taught at both Saint Louis University and Marquette University in Milwaukee as well as at universities and seminaries in Australia, the Philippines, Korea, and Canada.

He was particularly known and loved by hundreds of Biblical Institute students and others for thirty or so "caravans," which he conducted in Palestine and other parts of the Middle East from 1952 to 1978. The undersigned remembers with gratitude the visits made under Bob's supervision to Egypt, Jordan, Lebanon, and Syria in July of 1975 and to Iraq, Iran, and Turkey in July of 1976. They were visits prepared meticulously and executed meticulously at the lowest cost possible and not designed for the faint of heart or weak of body.

In 1980, Bob assumed the responsibility for compiling the annual biblical bibliography of the Institute's quarterly *Biblica*, a task that he performed with immense energy and accuracy until 1998. With this work on the *Elenchus* Bob's gifts achieved maximum results.

Stays in Lisbon, Budapest, Zagreb, Prague, Istanbul, and Warsaw ensured greater control of important secondary languages.

Bob retired from teaching at the Institute at the end of the academic year of 1991 to work full time on the *Elenchus*. He returned to his native United States for good in April of 2000, and spent his declining years at a Jesuit retirement home outside Milwaukee.

A man of boundless energy and dedication, and remarkable gifts for learning and retaining what he learned, Bob was a person not easily forgotten. His mastery of detail in whatever he tackled verged on the incredible. He was fluent in a large number of languages, all of which he spoke with a flat Midwestern U.S. pronunciation. (His spoken Italian was Tuscan in grammar and Omaha in cadence.) But he communicated. His numerous publications were of a varied sort, but, except for the truly monumental work with the *Elenchus*, do not add up to anything coherently outstanding. He was mildly eccentric but at the same time a loyal team worker, and his many, many colleagues and students will cherish their memories of a true servant of the Lord. His mark at the Pontifical Biblical Institute in both Rome and Jerusalem remains.

*(James Swetnam, S.J.)*

## R.P. Stjepan Schmidt, S.J.

È deceduto il 5 novembre 2006 nella Curia della Compagnia di Gesù a Roma all'età di 92 anni. Era nato infatti il 12 luglio 1914 a Djakovo (Croazia), in una famiglia numerosa e profondamente cattolica.

Nel 1932 era entrato nella Compagnia di Gesù e, dopo aver compiuto gli studi filosofici e teologici a Pullach (Germania), a Sarajevo e a Roma (Pont. Univ. Gregoriana), nel 1943 fu ordinato sacerdote. Era stato alunno del PIB negli anni 1944-47 e il 22 gennaio 1959 aveva difeso la tesi di dottorato *Die paulinische «Gerechtigkeit Gottes» im Lichte des alttestamentlichen und des paulinischen Gerechtigkeitsgedankens* (Mod.: R.P. Stanislas Lyonnet, S.J.). Dal 1953 al 1959 era stato Segretario Generale dell'Istituto. Fu poi segretario particolare del Card. Agostino Bea (1959-68) e del Card. Johannes Willebrands (1970-94), entrambi presidenti del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani. Durante questo periodo pubblicò il suo «opus magnum»: *Agostino Bea: il cardinale dell'unità* (Città Nuova, Roma 1987, pp. 950) [tradotto in inglese, in tedesco e, in forma abbreviata, in croato]. Dal 1995 al 2003 fu nella Curia Generalizia della Compagnia come archivista nell'Archivio Generale, continuando questo lavoro fino a qualche settimana prima della sua morte. Lascia il ricordo di un gesuita-sacerdote forte nella fede, vero modello nell'ignaziano «sentire cum ecclesia», pronto a servire gli altri affinché questi potessero servire meglio di lui.

Il R.P. Luigi Di FLUMERI, O.F.M. Cap. (nome religioso: Gerardo da Deliceto) è deceduto l'8 maggio 2005. Era nato il 4 gennaio 1930 a Deliceto (Foggia) ed era stato alunno del PIB negli anni 1956-59 (CD). Aveva trascorso gran parte della sua vita a San Giovanni Rotondo, ricoprendo la carica di vice-postulatore del processo di beatificazione e canonizzazione di Padre Pio.

Il 5 ottobre 2006 è deceduto il Rev. Alphonse PARENT all'età di 83 anni. Sacerdote della diocesi di Chicoutimi, era nato a Roberval (Canada) 29 ottobre 1923 ed era stato alunno del PIB negli anni 1949-51 (SSL).

Il 7 ottobre 2006 è deceduto Mons. Evert A. BALLMANN. Era nato il 16 settembre 1929 a Wynne, Little Rock (USA). Fu alunno del Biblico negli anni 1957-59 (SSL). Era iscritto al-

l'Associazione ex-alumni.

Il 12 novembre 2006 è deceduto Mons. Custodio ALVIM PEREIRA Arcivescovo emerito di Lourenço Marques (oggi Maputo) (Mozambico). Era nato il 6 febbraio 1915 a São João do Monte, diocesi di Viseu (Portogallo). Aveva frequentato il Biblico negli anni 1939-43 (CD). Fu eletto Vescovo Ausiliare del Cardinale Arcivescovo di Lourenço Marques il 20 dicembre 1958. Il 3 agosto 1962 fu promosso Arcivescovo della medesima diocesi al cui governo pastorale sarebbe rimasto fino al 1974. Nell'ultima parte della sua vita si era trasferito a Roma ed aveva tenuto sempre stretti i contatti col Biblico facendo di tanto in tanto qualche visita. I suoi funerali sono stati celebrati nella Basilica Vaticana di cui egli era Canonico. Era iscritto all'Associazione ex-alumni.

Il 19 dicembre 2006 è deceduta a Krakow, Suor Emilia EHRlich, O.S.U. Era nata il 18 aprile 1924 a Lwow (Polonia) ed aveva frequentato il Biblico negli anni 1977-79 (SSL). Il Servo di Dio Giovanni Paolo II l'aveva chiamata tra i suoi collaboratori appena divenuto papa ed era rimasta sua fedele collaboratrice fino all'anno 2000.

Il 10 gennaio 2007 è deceduto il R.D. Daniel REES, O.S.B. Era nato a Newport (Inghilterra) il 28 agosto 1931 ed era stato alunno del PIB ne-

gli anni 1963-65 (SSL). È deceduto nella Downside Abbey (Inghilterra) dove era stato anche priore (1985-81) e bibliotecario (dal 1986 alla sua morte). Nel 1997 era stato anche nominato «Cathedral Prior of Gloucester» in riconoscimento del suo lavoro per la congregazione benedettina inglese.

Il 28 marzo 2007 è deceduto a Roma, in seguito a grave malattia, il Dr. Giuseppe BARBAGLIO. Aveva 73 anni; era nato infatti il 26 giugno 1934 a Crema ed era stato alunno del PIB negli anni 1959-1961 (S.S.L.). Biblista molto noto e autore di numerose pubblicazioni, tra le quali:

- *Il vangelo di Matteo* (traduzione e commento), in *I vangeli*, Cittadella, Assisi <sup>8</sup>1994;
- *Le lettere di Paolo* (traduzione e commento) voll. I-II, Borla, Roma <sup>2</sup>1990;
- *Gesù di Nazareth. Dalla storia alla fede*, Arsenale 1981;
- *Paolo di Tarso e le origini cristiane*, Cittadella, Assisi 1985, <sup>3</sup>2002;
- *Nuovo Testamento greco e italiano*, Dehoniane, Bologna 1990, <sup>3</sup>1993;
- *La prima lettera ai Corinzi* – Introduzione, versione e commento di Giuseppe Barbaglio, Dehoniane, Bologna 1996, <sup>2</sup>2005;
- *La Teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, Dehoniane, Bologna, 1999 <sup>2</sup>2001,
- *Gesù ebreo di Galilea*, Dehoniane, Bologna 2003, <sup>5</sup>2005;

- *Il pensare dell'apostolo Paolo*, Dehoniane, Bologna 2004, <sup>2</sup>2005;
- *Gesù di Nazaret e Paolo di Tarso. Confronto storico*, Dehoniane, Bologna 2006.

Era rimasto molto legato all'Istituto Biblico, ne frequentava regolarmente la biblioteca e si interessava sempre alle nostre iniziative.

Il 9 marzo 2007 è deceduto in Olanda il R.P. Jan LINSKENS, C.I.C.M. Era nato il 1 giugno 1919 a Blitterswijk (Olanda). Aveva frequentato il Biblico negli anni 1948-51 (CD). Fu per lunghi anni missionario nelle Filippine dove aveva insegnato nel Major Seminary di Manila. Trasferitosi negli Stati Uniti, aveva collaborato nel Mexican-American Cultural Center di San Antonio (Texas).

Il 15 aprile 2007 è deceduto il R.P. Stanisław SYNOWIEC, OFMConv. Era nato il 22 ottobre 1934 a Dabrowka (Polonia). Aveva frequentato il nostro Istituto negli anni 1969-71 (SSL).

L'8 settembre 2007 è deceduto ad Innsbruck il R.P. Arnold GAMPER, S.J. Era nato il 28 gennaio 1925 a Wien. Era stato professore di A.T. e di Lingue Orientali nella Facoltà Teologica di Innsbruck, della quale era stato anche Decano. Diventato emerito nel 1995, aveva continuato la sua attività di biblista e di cultore di lingue orientali fino alla sua morte. Aveva frequentato il Biblico negli

anni 1960-62 (SSL).

Il 16 settembre 2007 è deceduto il R.D. Pietro LOMBARDINI, della diocesi di Reggio Emilia-Guastalla). Studente a Roma negli anni del Vaticano II, ha sempre orientato la vita e gli studi secondo la parola e l'evento del Concilio. Non ha lasciato molti scritti, dedicandosi soprattutto all'insegnamento e alle conferenze presso parrocchie e altre istituzioni e alla predicazione. Ha arricchito i metodi storico-critici della vastità dei suoi interessi filosofici e letterari e li ha rivolti a illuminare la prassi personale ed ecclesiale. Per molti anni, con frequenti soggiorni a Gerusalemme, ha indagato, sui testi e con le persone, le tradizioni e il presente d'Israele, sia come popolo di Dio, sia come Stato, con uno sguardo partecipe e lucido sulle tensioni di quella terra.

\* \* \*

Abbiamo avuto notizie di altri ex-alunni che sono deceduti nel passato:

R.P. José VICENTINI, S.J. Fu alunno del PIB negli anni 1950-52 (CD).

Nell'anno 2003 è deceduto il prof. Anthony MOWAN. Era nato il 25 giugno 1927 a Plymouth (Inghilterra), aveva frequentato l'Istituto Biblico negli anni 1960-63 (SSL) come monaco Benedettino. Rientrato in Inghilterra aveva lasciato il sacerdozio.



## NOTE BIBLIOGRAFICHE

### Alcuni scritti dei professori (2006-07)

P. ALETTI Jean-Noël, S.J.

«La *dispositio* de Colossiens. Enjeux exégétiques et théologiques», in «*Il Verbo di Dio è vivo*». *Studi sul Nuovo Testamento in onore del Cardinale Albert Vanhoye, S.J.* (ed. E. Aguilar Chiu – al.) (Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma, 2007) 323-336.

«Bulletin Paulinien», *RSR* 95 (2007) 417-442.

P. BARBIERO Gianni, S.D.B.

«*Non svegliate l'amore*». *Una lettura del Cantico dei Cantici* (Paoline, Milano 2007).

«La ricerca nel Cantico dei Cantici», *Horeb* 45 (2006/3) 14-22.

«Un cuore spezzato e affranto, tu, o Dio, non lo disprezzi». Peccato dell'uomo e giustizia di Dio nel Sal 51, in *Origine e fenomenologia del male: le vie della catarsi veterotestamentaria*. Atti del XIV Convegno di Studi Veterotestamentari (ed. I. Cardellini) (Sassone-Ciampino/Roma, 5-7 settembre 2005) (RBS), Bologna 2007, 157-176.

P. BEUTLER Johannes, S.J.

*Judaism and the Jews in the Gospel of John* (Subsidia Biblica 30; Editrice Pontificio Istituto Biblico,

Roma 2006), 172 pp.

5. *Sonntag der Osterzeit (B): Joh 15,1-8*: <http://www.perikopen.de>

6. *Sonntag der Osterzeit (B): Joh 15,9-17*: <http://www.perikopen.de>

6. *Sonntag der Osterzeit (C): Joh 14,23-29*: <http://www.perikopen.de>

««Denn ich war im Gefängnis...». Gedanken zur Perspektive der Gefangenenpastoral», in *Actio und Contemplatio: Die sieben Werke der Barmherzigkeit* (Geistliche Reihe 2006, hrsg. vom Caritasverband für die Diözese Mainz in Zusammenarbeit mit dem Erbacher Hof-Akademie des Bistums Mainz), 45-54.

«Joh 6 als christliche "relecture" des Pascharahmens im Johannes-evangelium», in *Damit sie das Leben haben (Joh 10,10)*, Fs. W. Kirchschläger zum 60. Geburtstag (ed. R. Scoralick; Theologischer Verlag, Zürich 2007) 43-58.

«Parola di Dio e volto di Cristo», *Archivio Teologico Torinese* 13 (2007) 40-47.

P. BOVATI Pietro, S.J.

P. BOVATI – C. CASALONE, «Giustizia e Sacra Scrittura. La prospettiva della teologia Biblica», in *Volare alla giustizia senza schermi. Un percorso interdisciplinare oltre l'equità* (Mila-

no 2007) 159-183

P. BRENK Frederick, S.J.

*With Unperfumed Voice. Studies in Plutarch, in Greek Literature, Religion and Philosophy, and in the New Testament Background* (Potsdamer Altertumswissenschaftliche Beiträge 21; Stuttgart 2007) 544 pp.

«“Parlando senza profumi raggiunge con la voce mille anni”, Plutarco e la sua età», in P. VOLPE CACCIATORE – F. FERRARI, eds., *Plutarco e la cultura della sua età*. Atti del X Convegno plutarco. Fisciano – Paestum, 27-29 ottobre 2005 (International Plutarch Society. Sezione Italiana. Collectanea 27) (Napoli, 2007) 11-38.

P. GIANTO Agustinus, S.J.

*Membarui Wajah Manusia. Kumpulan Ulasan Injil* [Collected Essays on the Gospel, Year A part 1] (Kanisius, Yogyakarta 2006) pp. xvi + 192.

*Bersama Dia. Kumpulan Ulasan Injil* [Collected Essays on the Gospel, Year A part 2] (Kanisius, Yogyakarta 2006) pp. xvi + 166.

«How does the Bible deal with infectious diseases », *Studia Bobolanum* 54 (2006) 85-93.

«Menyongsong kedatangan penyelamat bersama Injil Lukas», *Rohani* 53 (2006) 26-29.

«Gesenius, Wilhelm (1785–1842)», in K. Brown (ed.), *Encyclo-*

*pedia of Language & Linguistics*, V (Elsevier, Oxford 2006<sup>2</sup>) 57-58.

«Petrus Hispanus (ca. 1210–1276)», *Ibid.*, IX, 321.

«Luzzatto, Samuel David (1800–1865)», *Ibid.*, VII, 347-348.

«Ibn Ezra, Abraham (ca. 1089–1164)», *Ibid.*, V, 451-452.

«Ibn Janah (ca. 990–1050)», *Ibid.*, V, 452-453.

«Saadya Gaon (882–942)», *Ibid.*, X, 719.

«Le malattie infettive nella sacra scrittura», *Doletium Hominum* 64 (2007) 51-55.

«Berjumpa dengan Dia,...seperti Nikodemus (Yoh 3:1-21)», *Rohani* 54 (2007) 27-31.

P. GILBERT Maurice, S.J.

«“La vostra sovranità viene dal Signore” (Sap 6,3): ambivalenza del potere politico nella tradizione sapienziale», in *Il potere politico: bisogno e rifiuto dell'autorità* (ed. E. Manicardi – L. Mazzinghi) (Ricerche storico bibliche 18; EDB, Bologna 2006) 117-132.

«I diversi libri della Bibbia», in AA.VV., *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori*, (Queriniana, Brescia 2006) 7-36.

«The Origins According to the Wisdom of Solomon», in *Yearbook 2006. History and Identity. How Israel's Later Authors Viewed Its*

*Early Period* (ed. N. Calduch-Benages – J. Liesen) (Deuterocanonical and Cognate Literature; de Gruyter, Berlin – New York 2006) 71-85.

«Biblical Proverbs and African Proverbs», in *Afrika Yetu*. Jesuit Journal 12 (April 2007) 1-12.

Jean LÉVÊQUE, *Job ou le drame de la foi*. Essais édités par M. Gilbert et Fr. Mies (Lectio divina 216; Ed. du Cerf, Paris 2007) pp. 292.

P. KILGALLEN John, S.J.

«Peter's Argument in Acts 15», in «*Il Verbo di Dio è vivo*». *Studi sul Nuovo Testamento in onore del Cardinale Albert Vanhoye, S.J.* (ed. E. Aguilar Chiu – al.) (Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma, 2007) 233-247.

«Luke wrote to Rome – a Suggestion», *Biblica* 88 (2007) 251-255.

P. MAYER Werner, S.J.

«Eine neuassyrische Votivstele aus Turlu Höyük» [con B. Balcioglu], *Or* 75 (2006) 177-181 (+ 2 tavole).

«Sargons Märchen-Gürtel», *Or* 75 (2006) 181-183.

P. MORRISON Craig, O.Carm.

«The Text of the New Testament in the Acts of Judas Thomas», in *The Peshitta: Its Use in Literature and Liturgy*. Papers Read at the Third Pe-

shitta Symposium (Monographs of the Peshitta Institute 15; Brill 2006) 187-205.

«A Covenant Forever», *Bible Today* 34 (November-December 2006) 353-358.

«The Recasting of Elijah in Aphrahat's VI Demonstration», *The Harp* 19 (2006) 325-340.

P. NEUDECKER Reinhard, S.J.

«“These and These are Words of the Living God”: Contradictory Statements in Rabbinic Judaism, Sufism, and Zen Buddhism», *Kiyo: Studies in Culture* 30 (2006) 11-20 [in collaborazione con K. Suzawa].

Prof. SIEVERS Joseph

«The Ancient Lists of Contents of Josephus' *Antiquities*», in *Studies in Josephus and the Varieties of Ancient Judaism*. Louis H. Feldman Jubilee Volume (ed. S.J.D. Cohen – J.J. Schwartz) (Brill, Leiden 2007) 271-292.

«How Irrevocable? Interpreting Romans 11:29 from the Church Fathers to the Second Vatican Council», *Gregorianum* 87 (2006) 748-761.

«Giovanni Paolo II e i rapporti ebreo-cristiani», in *Karol Wojtyła, un Pontefice in diretta: Sfida e incanto nel rapporto tra Giovanni Paolo II e la tv* (ed. G. Mazza) (RAI Eri, Roma 2006) 187-190.

P. SIMIAN-YOFRE Horacio, S.J.

«“Non posso da solo portare il peso di tutto questo popolo” (Nm 11,14). Mosè e la condivisione del suo ministero», *Euntes Ergo* [Reggio Calabria] 7/nr.3 (2006) 6-7

«Un libro profético particular», en *Ezequiel* (ed. J. Lamelas) (Reseña Bíblica 52; Verbo Divino, Estella [España] 2006) 5-13

«“Mi tiempo está en tus manos”». La esperanza del orante en los salmos», en *La carne humana de la Escritura*. Homenaje a Don Andrés Ibáñez Arana (ed. J.A. Badiola) (Biblica Victoriensia 6; Vitoria-Gasteiz [España] 2007) 275-296

«Una lengua de discípulo. Is 50», *Medellín* [Bogotá] 33 [no. 129] 5-21.

«Ezequiel», en A. J. LEVORATTI (dir.), *Comentario Bíblico Latinoamericano. Antiguo Testamento*. Vol. II: *Libros Proféticos y sapienciales* (Editorial Verbo Divino, Estella, España, 2007) pp. 397- 471 [con A. Dus].

P. STOCK Klemens, S.J.

*La Liturgia de la Palabra. Comentario a los Evangelios dominicales y festivos*. Ciclo C Lucas (Camino 21; SanPablo, Madrid 2006) pp. 488.

*Mary, the Mother of the Lord in the New Testament* (Carmel in the World Paperbacks 12; Ed. Carmelitane, Roma 2006) pp. 167.

*The Call of the Disciple* (Carmel

in the World Paperbacks 11; Ed. Carmelitane, Roma 2006) pp. 94.

«Jesus feiert das Paschamahl mit seinen Jüngern (Mk 14,12-25). Die eucharistische Rede Jesu (Joh 6) und die Feier des Herrenmahls in Korinth (1Kor 11,17-33), in *Eucharistie – Quelle und Höhepunkt des ganzen christlichen Lebens* (ed. G. Stumpf) (Initiativkreis, Landsberg/Lech 2006) 23-56.

«Jesus und seine Jünger nach Markus», in «*Il Verbo di Dio è vivo*». *Studi sul Nuovo Testamento in onore del Cardinale Albert Vanhoye, S.J.* (Ed. E. Aguilar Chiu – al.) (Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma, 2007) 149-168.

P. SWETNAM James, S.J.

«Reflections on the Pastoral Use of Scripture in the Catholic Church in the Context of Contemporary Exegesis», *Dei Verbum* 82/83 (2007) 33-34.

«A Liturgical Approach to Hebrews 13», *Letter and Spirit* 2 (2006) 159-173.

«A Liturgical Approach to Hebrews 13» [abbreviated version], *The Incarnate Word* 1 (2006) 5-17.

P. VANHOYE Albert, S.J.

«Sacerdozio e santificazione nella Lettera agli Ebrei», in *Euntes ergo*. Periodico del Seminario Arcivesco-

vile Pio XI, Reggio Calabria, 7/2 (2006) 13-15.

«L'utilité des *charismata* selon 1 Cor 12-14», in *Diakonia – Leitourgia – Charisma*, FS Georgios Ant. Galitis (En Plo editions, Athena 2006) 573-582.

*Bóg tag umilowal świat*, Lectio divina do ofiary Chrystusa (ed. Jedność, Kielce [Polonia] 2005) pp. 95.

«Novità del sacerdozio di Cristo», in *Atti del 23° Congresso Eucaristico Nazionale*, Bologna, 20-28 settembre 1997, Vol. III (Bologna 2006) 97-112.

«The Problematic Reception of πίστις in Romans 12.3,6», in *What is it that the Scripture says? Essays in Biblical Interpretation, Translation and Reception*, in Honour of Henry Wansbrough OSB (ed. P. McCosker

(T & T Clark, London 2006) 102-110.

*Dio ha tanto amato il mondo. Lectio divina sul «sacrificio» di Cristo*, (Scrutate le Scritture 9; Paoline Editoriale Libri, Milano 2007) pp. 105.

«L'exégèse biblique et la foi», in *Actes du Colloque, Fidélité à l'Écriture*, Association des amis de l'abbé Jean Carmignac (Paris 2006) 15-28.

*Messa, vita offerta* (Coll. Catechesi; ed. Apostolato della Preghiera, Roma 2007) pp. 91.

«La fede nella Lettera di Paolo ai Galati», *Rivista Teologica di Lugano*, 12 (2007) 123-138.

*Gesù Cristo il mediatore, nella lettera agli Ebrei*. Traduzione e presentazione di Franco Manzi (Commenti e studi biblici; Cittadella editrice, Assisi 2007) pp. 272.

## Alcuni scritti recenti di ex-alunni

(Riportiamo qui alcune pubblicazioni più recenti di ex-alunni che ci sono state segnalate. Tutti sono invitati a segnalarci le proprie pubblicazioni che possono essere utili per gli altri ex-alunni)

Per le Tesi di Dottorato del PIB pubblicate nel corso del 2006-07, cfr. *supra*, “Gradi accademici”, pp. 11-12.

ADINOLFI M. (+ 29/8/2005), *Gesù di Nazaret. Ecco l'uomo* (a cura di G.B. BRUZZONE.) (Convento Francescano di Novi Ligure, 2007) pp. 99.

ID., *Vangelo secondo Giovanni. Una lettura orante* (Convento Fran-

cescano di Novi Ligure, 2007) pp. 169.

AGUILAR CHIU J.E., *1 Cor 12-14. Literary Structure and Theology*. (AnBib 166; Pontificio Istituto Biblico, Roma 2007) pp. 378.

BASTA P., *Gezerah Shawah. Storia forme e metodi dell'analogia biblica* (SubBib 26; Pontificio Istituto Biblico, Roma 2006) pp. 119.

BAZYLINSKI S., *A Guide to Biblical Research. Introductory Notes* (SubBib 28; Pontificio Istituto Biblico, Roma 2006) pp. XVIII+169.

BELLI F. — CARBAJOSA I. — JODAR ESTRELLA C. — SANCHEZ NAVARRO L., *Vetus in Novo. El recurso a la Escritura en el Nuevo Testamento* (Ed. Encuentro, Madrid 2006).

BRUZZONE G.B. — TAVAROLI P., *Marco Adinolfi. Il pellegrino della Parola* (ed. Portalupi 2006).

CASALINI N., O.F.M., *Introduzione a Marco*. (Studium Biblicum Franciscanum Analecta 66; Franciscan Printing Press, Jerusalem 2005) pp. 303.

ID., *Lettura di Marco. Narrativa esegetica, teologica* (Studium Biblicum Franciscanum Analecta 67) Jerusalem, Franciscan Printing Press, 2005, 303 pp.

CHENNATTU R.M., *Johannine Discipleship as a Covenant Relationship* (Peabody, Hendrickson Publisher, 2005) pp. XXIV-256.

COSTIN T., *Il perdono di Dio nel vangelo di Matteo. Uno studio esegetico-teologico* (Tesi Gregoriana, Serie Teologia 133; Ed. PUG, Roma

2005) pp. 250.

DEIANA G., *Dai Sacrifici dell'Antico Testamento al Sacrificio di Cristo* (Collana Spiritualità — Nuova Edizione, Urbaniana University Press, Roma) pp. 128.

ID., *Levitico. Nuova versione. Introduzione e commento* (Ed. Paoline, Milano 2005).

DELORME J., *Parole et récit évangéliques. Etudes sur l'évangile de Marc* (LD 209; Les Editions du Cerf — Médiaspaul, Paris — Montréal 2006) pp. 326.

DUBOVSKY P., «*Hezekiah and the Assyrian Spies*». *Reconstruction of the Neo-Assyrian Intelligence Services and its Significance for 2 Kings 18-19* (BibOr 49; Pontificio Istituto Biblico, Roma, 2006) pp. XVIII-308.

FERNANDEZ SANGRADOR J.J., «La organización de la caridad en la Iglesia antigua», in *Dios es amor. Comentarios a la Enciclica de Benedicto XVI «Deus Caritas Est»* (Ensayos de Teologia 2; Universidad Pontifica de Salamanca 2007).

FLICHY O., *La figure de Paul dans les Actes des Apôtres. Un phénomène de réception de la tradition paulinienne à la fin du 1<sup>er</sup> siècle* (LD 214; Le Cerf, Paris 2007).

GATTI N., ... *perché il "piccolo"*

diventi "fratello". *La pedagogia del dialogo nel cap. 18 di Matteo* (Tesi Gregoriana. Serie Teologia 146; Ed. P.U.G., Roma 2007).

GUIJARRO OPORTO S., «El costado traspasado. La inspiración jónica de la enciclica "Deus caritas est"», in *Dios es amor. Comentarios a la Enciclica de Benedicto XVI «Deus Caritas Est»* (Ensayos de Teología 2; Universidad Pontificia de Salamanca 2007).

Id., (coord), *Los comienzos del cristianismo*. IV Simposio Internacional del Grupo Europeo de Investigación Interdisciplinar sobre los orígenes del cristianismo (Bibl. Salmanticensis, Estudios 284; Publicaciones Universidad Pontificia de

Salamanca 2006) pp. 254.

HEIL J.P., *The Rhetoric Role of Scripture in 1 Corinthians*. (Studies in Biblical Literature 15; Society of Biblical Literature, Atlanta 2005) pp. XIII-309.

HOHNJEC N. – CIFRAK M., *Neka iz tame svjetlost zasine*. In onore del prof. Adalbert REBIC per i suoi 70 anni e 40 anni di insegnamento (Zagreb 2007).

IWANSKI D., *The Dynamics of Job's Intercession* (AnBib 161; Pontificio Istituto Biblico, Roma 2006) pp. XVIII-391.

MAGNE J., «Le psaume 22, sa restitution sur deux colonnes» ("short

### Roland Meynet, *L'Évangile de Luc e Traité de rhétorique biblique*.

Nel 2003 era stata pubblicata la seconda edizione italiana del commento a Luca di Roland Meynet, professore di teologia biblica alla Facoltà di teologia della Pontificia Università Gregoriana ed ex-alunno PIB, dal titolo *Il vangelo secondo Luca*, Retorica biblica 7, EDB, Bologna (989 p.).

Nel 2005 usciva la seconda edizione francese intitolata *L'Évangile de Luc, Rhétorique sémitique 1*, Lethielleux, Paris (1037 p.). È per questo volume che l'autore ha ricevuto il Grand Prix de Philosophie de l'Académie française per l'anno 2006.

Nel 2007, l'autore ha pubblicato il suo *Traité de rhétorique biblique*, Rhétorique sémitique 4, Lethielleux, Paris (717 p.). La pubblicazione della traduzione italiana è prevista per il 2008 nella collana Retorica biblica.

Il Centre culturel Saint-Louis de France di Roma ha organizzato il 10 maggio 2007 una tavola rotonda per festeggiare il laureato: sono intervenuti il Cardinale Albert Vanhoye, il Professore Pierre Magnard, professore di filosofia alla Sorbona e il professore Pietro Bovati. Un'analoga tavola rotonda si era tenuta alla facoltà della Compagnia di Gesù del Centre Sèvres di Parigi il 23 marzo (testi degli interventi su [www.retoricabiblicaesemitica.org](http://www.retoricabiblicaesemitica.org), Studia Rhetorica, 25 e 26).

paper”), in *Colloquium Biblicum Lovaniense* 2005.

Id., «Pourquoi le récit de la cène est-il absent de l’Evangile de Jean?» (“short paper”), in *Colloquium Biblicum Lovaniense* 2005.

NUNEZ REGODON J., «“El nos ha amado primero”. La presencia de 1 Jn en *Deus caritas est*», in *Dios es amor. Comentarios a la Enciclica de Benedicto XVI «Deus Caritas Est»* (Ensayos de Teología 2; Universidad Pontificia de Salamanca 2007).

PALACHUVATTIL M., «*The One Who Does the Will of the Father*». *Distinguishing Character of Disciples According to Matthew. An Exegetical Theological Study* (Tesi Gregoriana, Serie Teologia 154; ed. PUG, Roma 2007) pp. 404

PANIMOLLE S. (e collaboratori), *Matrimonio-Famiglia nella Bibbia* (DSBP 42; Borla, Roma 2005).

Id., *Matrimonio-Famiglia nel NT e nei padri della Chiesa* (DSBP 43; Borla, Roma 2006).

Id., *Morte-Risurrezione nella Bibbia* (DSBP 44; Borla, Roma 2006).

Id., *Morte-Risurrezione nei Padri della Chiesa* (DSBP 45; Borla, Roma 2007).

Id., *Parola di Dio-S. Scrittura – Tradizione nella Bibbia*. (DSBP 46;

Borla, Roma 2007).

PARK Mi-Suk (Regina), *Vivere le beatitudini (Mt 5,3-10) nel cammino della vita consacrata in Corea* (Pont. Univ. Lateranense. Inst. Theologiae Vitae Consacrae “Claretianum”, Roma, 2007) pp. 302.

PEDROLI L., *Dal fidanzamento alla nuzialità escatologica. La dimensione antropologica del rapporto crescente tra Cristo e la Chiesa nell’Apocalisse* (coll. Studi e Ricerche; Cittadella, Assisi 2007) pp. 504

PULCINELLI G., *La Morte di Gesù come espiazione. La concezione paolina* (Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2007) pp. 463.

SIKORA A.R., *The Gospel According to St. John. Translated into Kahunian*. (in polacco) (Adam Mickiewicz University, Poznan 2006) pp. 541.

THEKKEKARA M., S.D.B., *The letters of St. Paul* (Bible Leaflets for the Laity, 1; Bangalore 2006) pp. 120.

WÉNIN A., *Dalla violenza alla speranza. Cammini di umanizzazione nelle Scritture*. (Spiritualità Biblica; Ed. Qiqajon, Comunità di Bose, Magnano 2005) pp. 252.

ZAPFF B.M., *Jesaja II 40-55. Kommentar zum Alten Testament mit der Einheitsübersetzung* (NEB; Würzburg 2001).



Id., *Jesaja III 56-66. Kommentar zum Alten Testament mit der Einheitsübersetzung* (NEB; Würzburg 2006).

Id. (zusammen mit E. MÖDE – S. MÜLLER) *Jesus hominis salvator. Christliche Glaube in moderner Ge-*

*sellschaft* (Fs. Bischof Dr. Walter Mixa) (Eichstätter Studien 55; Regensburg 2006).

ZEVINI G. – MARITANO M. (a cura di), *La Lectio Divina nella vita della Chiesa* (Studi di Spiritualità 15; LAS, Roma 2005) pp. 224.

### Ex-alunni alla Conferenza Generale dell'Episcopato Latino-Americano

Dal 13 al 31 maggio si è svolta ad Aparecido, in Brasile, la V conferenza Generale dell'Episcopato latino-americano, avente come tema: *Discepoli e missionari di Gesù Cristo, affinché le nostre popolazioni abbiano in Lui la vita — lo sono la via, la verità e la vita» (Gv 14,6)*. La Conferenza, inaugurata da Sua Santità Benedetto XVI, ha visto la partecipazione di vari ex-alunni:

- Mons. Carlos AGUIAR RETES, Vescovo di Texcoco (Messico), *Primo vice-Presidente*.
- Mons. Guillermo José GARLATTI, Arcivescovo di Bahia Blanca (Argentina), *delegato*.
- Mons. Walmor OLIVEIRA DE AZVEDO, Arcivescovo di Belo Horizonte (Brasile), *delegato*.
- Mons. Ruben SALAZAR GOMEZ, Arcivescovo di Barranquilla (Colombia), *delegato*.
- Mons. Mario Alberto MOLINA PALMA, O.A.R., Vescovo di Quiché (Guatemala), *delegato*.
- Mons. Rogelio CABRERA LOPEZ, Arcivescovo di Tuxtla Gutierrez (Messico), *delegato*.
- Mons. Mario DEL VALLE MORONTA RODRIGUEZ, Vescovo di San Cristobal de Venezuela, *delegato*.
- Mons. John Olorunfemi ONAIYEKAN, Arcivescovo di Abuja (Nigeria), Presidente del Simposio delle Conferenze Episcopali di Africa e Madagascar, *Rappresentante dei Consigli delle Conferenze Episcopali*.
- Rev. D. Camilo Daniel PEREZ (Messico), *invitato*.
- Rev. P. Victor MORA MESEN, OFMConv. (Costa Rica), *invitato*.
- Rev. P. Pasqual CHAVEZ VILLANUEVA, S.D.B., Rettore Maggiore della Soc. Salesiana, *invitato*.
- Rev. P. José RODRIGUEZ CARBALLO, O.F.M., Ministro Generale dell'Ordine Francescano dei Frati Minori, *invitato*.

## SOMMARIO DELLE DISSERTAZIONI DOTTORALI

GRANADOS Juan Manuel, S.J., *La reconciliación en las cartas a los Efesios y a los Colosenses* (Mod.: Prof. R.P. Jean-Noël ALETTI, S.J.)

El estudio exegético de Ef 2,14-16 y Col 1,20.22, objeto de la presente disertación doctoral, demuestra que la acción reconciliadora en las dos cartas está asociada a la acción creadora de Cristo y forma parte de su *μυστήριον* comunicado a los gentiles. Estos vínculos semánticos característicos de la reconciliación en las cartas a los Efesios y a los Colosenses, por una parte, presentan diferencias notables con relación a su formulación en las *homologoumena* y, por otra parte, sugieren que la forma verbal *ἀποκατάλλασσω*, con la cual se designa la reconciliación en las dos cartas, tiene énfasis novedosos.

La justificación de esta investigación reside no sólo en la ausencia de estudios específicos sobre la reconciliación en las cartas a los Efesios y a los Colosenses, sino también en la pretensión de esclarecer el sentido y significado de la reconciliación por medio de un enfoque metodológico conforme a los textos.

El procedimiento metodológico que se ha usado para alcanzar el

propósito de este trabajo ha consistido en enfocar gradual y sincrónicamente, como un lente *zoom*, Ef 2,14-16 y Col 1,20.22 en sus contextos inmediatos. El estudio se ha realizado por medio del análisis de la función sintáctica, retórica y/o epistolar de los términos involucrados en la acción reconciliadora hasta evidenciar sus campos semánticos asociados, así como la lógica del «paradigma de la reconciliación» que en ellos se encuentra.

La disertación contiene ocho capítulos organizados en dos partes. Los capítulos I (introducción) y VIII (reflexión semántica) enmarcan las dos partes principales del estudio. Cada parte se divide, a su vez, en tres capítulos. Los capítulos II y V presentan la composición de las cartas a los Efesios y a los Colosenses respectivamente. Los capítulos III y VI contienen el examen pormenorizado de las secciones donde se usa el término *ἀποκατάλλασσω* (Ef 2,14-16 y Col 1,20.21-23). En los capítulos IV y V se analizan los componentes semánticos estructurales de la reconciliación (enemistad, creación pacífica, mediación cristológica) y la manera como ellos se articulan para formar el «paradigma de la reconciliación».

Los resultados y aportes más importantes de la investigación son los

siguientes: A nivel metodológico se confirma la validez del análisis retórico de la *dispositio* de los textos como procedimiento irremplazable para el estudio de los textos deuteropaulinos. A nivel filológico se esclarece el valor enfático del prefijo ἀπό en el compuesto verbal ἀποκατάλλάσσω. A nivel semántico se determinan los vínculos asociados a la acción reconciliadora, a saber: creación, unidad y hacer las paces. A nivel teológico, finalmente, se sugiere que el contenido de la acción reconciliadora en las dos cartas incluye dentro de su definición el conocimiento presente de la misma acción, es decir, del μυστήριον de Cristo.

DA SILVA Luís Henrique, dioc. Campanha - MG (Brasile), «*Io e il Padre siamo una cosa sola*». *Studio esegetico di Gv 10,22-39* (Mod.: Prof. Johannes BEUTLER, S.J.)

L'affermazione «io e il Padre siamo una cosa sola» (Gv 10,30) – pronunciata da Gesù in occasione dell'ultima controversia gerosolimitana con i «Giudei», sotto il Portico di Salomone, durante la festa della Dedicazione – è centrale per la comprensione dell'identità di Gesù Cristo, quale Figlio unigenito di Dio, e della sua missione come descritta nel quarto vangelo.

La dissertazione studia l'affermazione

all'interno della pericope di Gv 10,22-39 e nel contesto dell'intero quarto vangelo.

Dimostrata la centralità di Gv 10,30 per la cristologia e la teologia giovannea e verificata la scarsità di studi sul testo, la ricerca indaga la comprensione dell'asserzione attraverso cinque capitoli così articolati:

Il primo capitolo, oltre ad affrontare le questioni preliminari attinenti alla collocazione della pericope nel vangelo, alla sua delimitazione, alla problematica testuale, all'analisi lessicale, sintattica e stilistica, alla traduzione e alla struttura, fonda la necessità di studiare il passo facendo riferimento a cinque chiavi ermeneutiche: Gv 20,30-31 come sintesi dello scopo soteriologico del quarto vangelo; Gv 1,1-18 come testo programmatico per la comprensione del Cristo giovanneo quale *Logos* preesistente; la discussione sul risultato delle ricerche sul probabile *Sitz im Leben* del quarto vangelo in vista della comprensione delle controversie gerosolimitane quali specchio di una fusione di orizzonti fra le ostilità vissute da Gesù e le ostilità vissute dai suoi discepoli; il ruolo delle Scritture di Israele in vista della comprensione dell'immagine del Cristo come compimento delle promesse soteriologiche fatte ad Israele; il ruolo delle proposizioni nominali come strategia letteraria per la comprensione delle questioni riguardanti l'identità e

l'origine di Gesù, ma anche di coloro che credono o rifiutano di credere in lui.

Il secondo e il terzo capitolo contengono l'analisi esegetica vera e propria di Gv 10,22-39. Il secondo capitolo analizza i vv. 22-31 mentre il terzo studia i vv. 32-39. La metodologia usata nell'indagine esegetica cerca di unire sincronicamente e diacronicamente la comprensione del mondo *dietro*, *dentro* e *davanti* al testo come ricerca complessiva delle varie dimensioni apparse nel corso dell'analisi. In questo senso vengono affrontate delle difficoltà di tipo narrativo, argomentativo e semantico, ma anche teologico. Se nella maggioranza dei casi le difficoltà vengono affrontate sincronicamente, nel caso della comprensione dello sfondo della festa della Dedicazione, dell'accusa di bestemmia, della predestinazione, dell'attesa messianica, della *crux interpretum* «voi siete dèi» (Sal 82,6) si rende necessario un approccio di tipo diacronico.

Poiché la questione dell'identità di Gesù, filo conduttore del brano, è risolta attraverso l'impiego della terminologia della filiazione divina e ciò porta gli interlocutori di Gesù ad accusarlo di bestemmia, nel quarto capitolo si realizza un contrasto contestuale e si individua un parallelo con Gv 19,7 e 5,18 dove si ripete la medesima denuncia. Dal momento che in Gv 19,7 tale accusa è presente

nel contesto del processo che ha portato alla condanna a morte di Gesù, si affronta la questione del genere letterario di Gv 10,22-39, che viene definito una lite bilaterale (*rib*), mentre si propone un raffronto testuale della pericope in esame con il processo contro Gesù, presente nei sinottici, le cui somiglianze, di tipo strutturale, lessicale e tematico nei confronti del testo giovanneo, sono significative. In un secondo momento si passa all'analisi di Gv 5,18 nel contesto di Gv 5,1-47 i cui paralleli lessicali e semantici rispetto a Gv 10,22-39 sono innegabili, quindi si esamina il discorso di Gv 5,19-30 che illumina e chiarisce il senso dell'affermazione di Gv 10,30. Infine, in dialogo con gli autori che hanno sviluppato la ricerca degli ultimi decenni, si discute se la concezione giovannea della filiazione divina di Gesù possa essere compresa come contraria al monoteismo ebraico o addirittura eretica.

Nel quinto capitolo si riprende in esame la citazione di Gv 10,30, alla luce della ricerca svolta nei capitoli precedenti, al fine di situarla nell'orizzonte della finalità del quarto vangelo, in particolare della sua soteriologia. In questa sede si verifica che la speciale comprensione di Gesù quale «Figlio unico di Dio», in connessione con la comprensione della sua particolare unità con il Padre, si rivela il *Was* della rivelazione cristologica giovannea. L'immagine

di Gesù quale *Figlio* e quella di Dio quale *Padre* fonda la cristologia del Figlio, il frutto più maturo della cristologia dell'evangelista, la quale si rivela come «cristologia soteriologica della relazione». In altre parole, la relazione del Padre col Figlio non è rivelata in vista della stesura di un trattato teologico sistematico, ma in vista della salvezza di tutti coloro che credono in Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio affinché, credendo, abbiano la Vita.

SETTEMBRINI Marco, dioc. Bologna (Italia), *Sapienza e storia in Dn 7-12* (Mod.: Prof. Agustinus GIANTO, S.J.)

La dissertazione intende studiare l'ultima sezione del libro ebraico aramaico di Daniele (cc. 7-12), comunemente ritenuta di marca apocalittica, prestando speciale attenzione alle forme sapienziali ivi attestate. Lo scopo dell'indagine, infatti, è accertare se sia possibile rilevare la presenza di un particolare modello sapienziale soggiacente alla composizione in questione. Articolata in tre capitoli, la tesi pone dapprima in luce alcuni tratti della cosiddetta sapienza apocalittica per poi ricercarne, all'interno delle visioni di Daniele, i contenuti precisi e le procedure espositive. Questi sono rinvenuti anzitutto mediante il confronto con precise espressioni

della mantica babilonese, ambito espressamente richiamato dall'introduzione di Dn 1. Suggestivi contatti con tecniche letterarie impiegate negli scritti sapienziali dell'Antico Testamento sono d'altra parte emersi dall'approfondimento del modo in cui il racconto del veggente è strutturato. Si è così potuto rendere ragione dell'accostamento di rappresentazioni dal tono mitologico a descrizioni minute delle vicende politiche della Palestina, apprezzare la funzione della ripetizione e meglio comprendere il senso dell'inserimento di una preghiera di supplica nel contesto di una previsione dai tratti deterministici. L'esegesi di alcune pericopi scelte ha infine consentito di valutare i significati della terminologia sapienziale utilizzata.

Complessivamente si è constatato come in Dn 7-12 si profili una lezione che vuole insegnare a riconoscere nella concretezza degli eventi storici la realizzazione del decreto di Dio sulla sorte degli uomini.

BASTA Pasquale, dioc. Melfi-Venosa (Italia), *Abramo in Romani 4. L' analogia dell'agire divino nella ricerca esegetica di Paolo* (Mod.: R.P. Jean-Noël ALETTI, S.J.)

Rm 4 ha conosciuto nel corso della storia due interpretazioni tra loro apparentemente divergenti a seconda

degli angoli prospettici da cui ci si è collocati. Se, infatti, il paradigma luterano classico ha insistito sul tema teologico *Abramo e la giustificazione per sola fede, new perspective*, sociologia e letture post-olocausto hanno preferito virare verso l'interpretazione etno-religiosa dell'*Abramo padre di tutti i credenti*, con argomenti che hanno dato ragione di volta in volta ora all'uno ora all'altro quadro. Il rinvenimento di una *gezerah shawah* (GS) tra Gn 15,6 e Sal 32,1-2 ed il dispiegamento delle linee di lavoro ermeneutico secondo cui una inferenza analogica generalmente lavora, permette, però, di porre alcuni punti fermi che facciano da discriminare relativamente ai vari paradigmi. Infatti il funzionamento stesso della deduzione analogica mostra con chiarezza come questa metodica si sviluppi alla stregua di un medesimo procedimento in due fasi. In questa ottica, la giustificazione per sola fede senza le opere della Legge mosaica risponde al primo momento di una GS, che consiste nel far luce sul contesto di una affermazione scritturistica; l'estensione della paternità abramitica su circoncisi e incirconcisi costituisce, invece, il secondo momento dello stesso processo. In tal modo la regola hillelita mostra come giustificazione per sola fede e paternità di Abramo sono tra loro in una *mutualità unica*, tale da non poter essere scissa se non artificiosamente, dal momento che

dal primo deriva il secondo come diretta conseguenza, secondo una direzione ben precisa in cui *dal teologico scaturisce l'etnico*.

Ma vi è di più. Contro una interpretazione tradizionale di Gn 15,6 in atto all'interno del giudaismo come indicante una giustificazione mediante opere, la GS, ed è questo l'aspetto più interessante, permette a Paolo di individuare alcune costanti che si ripropongono allo stesso modo, seppur in contesti difforni. Nel caso di Rm 4 risulta chiaro come le analogie tra Abramo e Davide giochino molto sulla differenza fondamentale che esiste tra le loro due situazioni: *la prima senza la Legge, la seconda invece con la Legge*. Il discriminare circostanziale è enorme, ma ciò non inficia il medesimo agire di Dio di fronte al medesimo comportamento umano. Il dono della giustificazione giunge sempre per fede e sempre indipendentemente dalle opere legali, tanto per Abramo, non ancora sottomesso alla Legge, quanto per Davide, già sottomesso alla Legge perché circonciso. Ma a ben vedere questa è la stessa differenza che si presenta agli occhi del Paolo che guarda al giudeo circonciso e al greco incirconciso del suo tempo. Il gentile che viene alla fede, infatti, non ha opere legali, essendo incirconciso, ma comincia a credere, ritrovandosi in tal modo nella stessa situazione dell'Abramo di Gn 15,6. Di conseguenza la compar-

sa di questa nuova figura di credente riconduce all'inizio del processo di fede e giustificazione, dal momento che, come allora, anche nel presente vi sono uomini giustificati in virtù della loro fede in stato di incircoscione. Ma lo stesso vale anche per il giudeo circonciso, la cui giustificazione non si muove su terreni diversi da grazia-fede-non opere. La qual cosa significa che la situazione di Abramo che crede da incircosciso e di Davide che viene perdonato da peccatore circonciso hanno in comune il concetto di grazia e non quello di Legge. Anzi la difformità iniziale di *status* mira a dimostrare come l'unica costante in Dio sia la grazia e non la Legge. Ma, in definitiva, ciò significa anche che *la GS con le sue analogie di difformità rende anzitutto un servizio primario alla verità di Dio*, con la vicenda del patriarca che diventa esemplare nella misura in cui ha in sé il vantaggio di determinare *la struttura stessa dell'agire di Dio* nella sua validità intrinseca per tutti i tempi e per tutti gli uomini. Così il Dio che si rivela nell'esempio di Abramo fornisce un principio che ha le stesse caratteristiche di uno statuto sempre analogo, con la rilettura paolina di Gn 15,6 che acquista i tratti dell'emblematicità e dell'applicabilità nel presente in ordine allo stabilire le modalità secondo cui Dio sempre agisce in vista della giustificazione del credente.

CABELLO MORALES Pedro, dioc. Córdoba (Spagna), «*Tened cuidado y guardaos de toda codicia*». *Hacia una interpretación conciliadora del tema riqueza-pobreza en Lc-Hch a partir del análisis socio-retórico de Lc 12,13-34* (Mod.: Prof. Dean BECHARD, S.J.)

Una tónica general en los comentarios, monografías y artículos sobre el tema pobreza-riqueza en Lc-Hch ha sido la de presentar dicotomías: interpretación literal o simbólica, interpretación social o religioso-espiritual, interpretación desde los pobres y para ellos, o interpretación para los ricos. No ha sido la intención de esta disertación dar una respuesta concreta a todas y cada una de las cuestiones planteadas en la interpretación de la riqueza-pobreza en Lc-Hch, ni hacer un estudio de todos los textos que hablan del tema en la doble obra lucana. Ha querido mostrar, más bien, a partir del estudio pormenorizado de Lc 12,13-34, un texto que ha sido considerado significativo para entender esta temática, cómo un diálogo fecundo entre diacronía y sincronía, entre texto y contexto, entre el método histórico-crítico clásico y los nuevos acercamientos de exégesis bíblica, puede ofrecer una visión más equilibrada y conciliadora, sacando a la luz la riqueza de sentido y de matices que presenta este tema. Para esta finalidad se ha utilizado un tipo

de análisis denominado *socio-retórico* porque armoniza un estudio del texto a nivel retórico-literario, por un lado, y la investigación de algunos aspectos significativos del contexto histórico-social de la época redaccional, por otro.

La disertación tiene cuatro momentos fundamentales. El primero es de carácter introductorio, expuesto en dos capítulos. En el capítulo I presenta el *status quaestionis* de la interpretación de la temática riqueza-pobreza en Lc-Hch, en general, y de la interpretación de Lc 12,13-34, en particular. A continuación, en el capítulo II, se razona la oportunidad de un nuevo estudio del texto y se expone el contenido de acercamiento utilizado: el análisis socio-retórico. Para ello, se muestran tres concepciones diversas de este tipo de análisis, tal y como lo exponen y usan tres autores actuales: Vernon K. Robbins, Ben Witherington III y Gerd Theissen. Seguidamente, tras una clarificación terminológica previa de lo que entendemos por «retórico» y por «social», se presentan las características fundamentales y los confines precisos que tiene para nosotros este tipo de análisis. En el segundo momento de la disertación, en los capítulos III y IV, se realiza un estudio de Lc 12,13-34 siguiendo el método histórico-crítico clásico, especialmente la crítica de la redacción. En un tercer momento, tras este estudio preliminar básico,

se pasa a un análisis del entramado retórico y narrativo del texto en tres capítulos: el capítulo V está dedicado al análisis de la disposición retórica de Lc 12,13-34 descubriendo las diversas artes y recursos de persuasión que utiliza Lc para su cometido; en el capítulo VI, se ahonda en el arte persuasivo de la tradición sapiencial veterotestamentaria en la que parece enraizado fuertemente el texto, y se analizan seis motivos literarios escogidos por su especial relación con el mismo; a continuación, en el capítulo VII, se presentan los puntos de contacto de Lc 12,13-34 con dos *topoi* retórico-literarios grecorromanos (περὶ πλεονεξίας o sobre el peligro de la codicia y περὶ εὐθυμίας o sobre la tranquilidad del alma) tal y como los presentan cuatro autores escogidos por su especial relación temporal y geográfica con el cristianismo naciente (Séneca, Musonio Rufo, Dión Crisóstomo y Plutarco). En último lugar, en el capítulo VIII, se hace un movimiento de apertura del texto hacia el contexto por medio de un análisis de tipo histórico-social. Se estudian aquí algunos aspectos del contexto social y económico del mundo contemporáneo a la redacción de Lc, con el fin de intentar comprender los motivos fundamentales que pudieron llevarle a seleccionar, añadir e insistir en determinadas tradiciones de Jesús. Finalmente, una vez terminado todo este recorrido, se ofrecen



las conclusiones fundamentales de la disertación mostrando cómo el tema riqueza-pobreza en Lc 12,13-34, lejos de presentarse de un modo unilateral, está cargado de matices: religiosos, escatológicos, sapienciales, simbólicos y sociales, que no sólo no se contradicen necesariamente, sino que se complementan y enriquecen entre sí.

BONIFACIO Gianattilio, dioc. Verona (Italia), «*Personaggi singolativi, discepoli e cristologia in Marco 4,35–8,30. Trama o tresca?*» (Mod.: R.P. Jean-Noël ALETTI, S.J.).

La tesi – come si evince dal titolo – mette al centro del suo interesse la ricerca del funzionamento e del ruolo narrativo dei personaggi “minori” in Marco. La ricerca assume un doppio criterio euristico. Anzitutto l’inquadramento dei personaggi all’interno della trama episodica del vangelo con la conseguente differenziazione della funzione narrativa da assegnare ai diversi racconti che la compongono. E parallelamente la valorizzazione del percorso di caratterizzazione del protagonista, Gesù, che il vangelo porta avanti sino all’agnizione di 8,29: tappa decisiva, benché preliminare, nell’economia del vangelo e punto d’approdo del presente lavoro.

Carattere episodico dei racconti con i personaggi minori – che proprio

in rapporto alla trama sono ridefiniti come “singolativi” – e sviluppo della cristologia permettono di evitare il rischio, corso frequentemente dalla critica esegetica, di compattare indebitamente i personaggi singolativi entro il confine di un *character-group* che spiana le differenze funzionali e non tiene in debito conto il processo di caratterizzazione di Gesù che Marco costruisce nel suo racconto.

In questo quadro il lavoro prende le mosse dal racconto della tempesta sedata (4,35-41) che con la domanda sull’identità di Gesù, marca una tappa fondamentale del percorso cristologico che conduce alla confessione di Cesarea. Si tratta di un *kernel* fondamentale nello sviluppo della trama. I tre episodi con i personaggi “singolativi” (geraseno, emorroissa e Giairo: cap. 5), in rapporto dialettico con il racconto di Nazaret (6,1-6a) s’incaricano di evidenziare l’importanza decisiva della fede per poter comprendere l’identità del Messia.

Gli altri due racconti, che vedono protagonisti la sirofenicia e i compagni del sordo-muto (7,24-37), hanno lo scopo di sostenere narrativamente l’apertura universalistica del messianismo di Gesù, definita nella nuova *halaka* di 7,1-23 ed attualizzata, in prospettiva ecclesiale, dalla seconda refezione miracolosa (8,1-10).

Infine il cieco di Betsaida (8,22-26) con la forte insistenza sulla gravità della malattia che esalta la forza

risanante di Gesù permette a Marco di evidenziare come l'accessibilità al mistero dell'identità messianica del Maestro sia possibile, in ultima istanza, solo grazie alla sua iniziativa. Così si giustifica il passaggio dalla dura reprimenda di 8,14-21 alla sorprendente confessione di 8,29.

Da questa lettura emerge come l'intenzione di Marco non è guidata dalla volontà di squalificare l'incomprensione dei discepoli a tutto vantaggio dell'esemplarità dei personaggi singolarivi. Costoro proprio a motivo della loro presenza *una tantum* nella trama hanno piuttosto una funzione illustrativa ed

epesegetica della posta in gioco nel progressivo snodarsi del racconto.

Sono i discepoli le vere "controparti" del lettore che Marco — grazie ad essi — guida nel progressivo apprezzamento dei gesti e delle parole di Gesù per decrittare l'identità e le conseguenze che questa, assunta dal discepolo, ha sulla sua stessa vita.

Il percorso non è agevole perché sono sempre in agguato delle letture affrettate e falsamente trionfistiche del messianismo che Gesù — con una strategia di reticenza e de-enfaticizzazione — si studia di riformulare secondo la logica "inaudita" del suo vangelo.

Studia Pohl: Series Marior - 19

Vincent P.-M. Laisney

**L'ENSEIGNEMENT  
D'AMÉNÉMOPE**

Roma 2007

L'«Insegnamento di Amenemope» è uno scritto sapienziale dell'antico Egitto, risalente al X sec. circa a.C. Un estratto di questo testo ha trovato posto nel libro dei Proverbi, in una forma modificata, ma ben identificabile. Questa edizione di Vincent P.-M. Laisney propone un'analisi completa del testo ieratico originale, della filologia e del contenuto di ogni capitolo, tenendo conto degli studi recenti della grammatica neo-egiziana. Dopo osservazioni di carattere generale e il commento, l'autore studia le relazioni tra l'Insegnamento di Amenemope e il suo contesto culturale, e poi con il testo biblico di Prov 22,17–23,11. Altri due capitoli sono dedicati alle questioni del monoteismo e della metrica.

**Vincent Pierre-Michel LAISNEY** è professore di lingua e letteratura egiziana all'Istituto Biblico dove ha ottenuto la Licenza in S. Scrittura nel 1997. Questo libro è una versione rielaborata della sua tesi di dottorato in Egittologia conseguito alla Libera Università di Berlino nel 2004.

# RESOCONTO ASSOCIAZIONE

[ottobre 2006 – settembre 2007]

N.B.: Questo resoconto riguarda solo le quote versate per l'iscrizione all'Associazione. Eventuali donazioni extra fatte dagli ex-alunni vengono versate in un apposito fondo per la Biblioteca dell'Istituto.

## ENTRATE

Quote iscrizioni 2006-07 (dopo resoconto 2006) .....	€	960,00
Quote iscrizioni 2007-08 (al 30 settembre 2007) .....	€	7.370,00
<b>TOTALE ENTRATE .....</b>	<b>€</b>	<b>8.330,00</b>

## USCITE

Stampa e spedizione <i>Vinea electa</i> 2006 .....	€	4.915,00
Spese di segreteria ottobre 2006-settembre 2007 .....	€	1.800,00
Stampa e spedizione circolare giugno 2007 .....	€	816,00
Accantonamento per <i>Elenco ex-alunni per centenario</i> .....	€	500,00
<b>TOTALE USCITE.....</b>	<b>€</b>	<b>8.031,00</b>

Fondo cassa precedente .....	€	11.261,00
Attivo 2006-2007 .....	€	299,00
<b>Totale fondo cassa .....</b>	<b>€</b>	<b>11.560,00</b>

*(per la stampa e la spedizione dell'Elenco degli ex-alunni sono stati accantonati € 4.500,00)*

## PREVISIONE DI SPESA PER IL PERIODO OTTOBRE 2007 – SETTEMBRE 2008

Stampa e spedizione <i>Vinea Electa</i> 2007 .....	€	5.000,00
Stampa e spedizione circolare a tutti gli ex-alunni .....	€	3.500,00
Spese di segreteria .....	€	2.000,00
Accantonamento per Stampa elenco ex-alunni.....	€	500,00
<b>TOTALE.....</b>	<b>€</b>	<b>11.000,00</b>

# INDICE

Editoriale.....	1
Notizie dall'Istituto .....	3
Professori .....	3
Festschrift in onore del Professore Card. Albert Vanhoye.....	6
Festa dell'Istituto e saluto ai professori P. Johannes Beutler e P. Karl Plötz.....	7
Dalla Biblioteca.....	8
Dalla casa di Gerusalemme.....	8
Dati statistici degli studenti 2006-07 .....	10
Gradi accademici .....	11
Notizie dagli ex-alunni.....	15
R.I.P.: P. Robert North, S.J. e altri ex-alunni.....	26
Note bibliografiche.....	31
Alcuni scritti dei professori (2006-07).....	31
Alcuni scritti recenti di ex-alunni.....	35
Sommario delle dissertazioni di dottorato difese nel 2006-07.....	40

PER OGNI INFORMAZIONE RIVOLGERSI A:

**Segreteria** Pontificio Istituto Biblico

Via della Pilotta 25 – 00187 Roma

Tel.: + 39-06.695261 – Fax +39-06.695266211

*e-mail:* [pibsegr@biblico.it](mailto:pibsegr@biblico.it) oppure: [exalunni@biblico.it](mailto:exalunni@biblico.it)

**Indirizzo del sito web dell'Istituto:**

**[www.biblico.it](http://www.biblico.it)**